

REGIONE SICILIANA  
Comune di Mazara del Vallo  
Provincia di Trapani

PROPONENTE:  
VRG Wind 060 S.r.l.

**VRg** wind 060

**FICHTNER**  
ITALIA

 TENPROJECT

  
**INGEGNERIA  
PROGETTI** SRL

PROGETTO:

Integrale Ricostruzione del Parco Eolico "VRG Wind 060"  
ubicato nel Comune di Mazara del Vallo (TP)

Elaborato: B.10

Formato (A4)

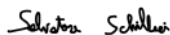
Numero foglio -

Progetto definitivo

Elaborato:

Relazione di VPIA

I progettisti



Firma

Firma

Firma

Firma

REV

DATA

PREPARATO

CONTROLLATO

APPROVATO

01

21/06/2023

Ingegneria Progetti S.r.l.  
Dott.ssa Arch. Carola Salvaggio  
Dott. Salvatore Schillaci

Fichtner

VRG Wind 060 S.r.l.

Job: F614

## Sommario

1.	PREMESSA.....	3
2.	METODOLOGIA .....	12
3.	INQUADRAMENTO GEO-MORFOLOGICO.....	15
4.	INQUADRAMENTO STORICO ED ARCHEOLOGICO DEL SITO .....	19
5.	IL CONTESTO ARCHEOLOGICO TERRITORIALE .....	20
6.	ELENCO DEI SITI ARCHEOLOGICI RICADENTI NEL TERRITORIO INTERESSATO.....	44
7.	SCHEDE DEI SITI ARCHEOLOGICI INTERESSATI DAL PROGETTO .....	47
8.	LA RICOGNIZIONE EFFETTUATA LUNGO LE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO.....	63
9.	FOTOINTERPRETAZIONE .....	137
10.	VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO .....	141
11.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO .....	142
12.	BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO .....	143

## 1. PREMESSA

### Descrizione del Proponente

Il soggetto proponente del progetto in esame è la società VRG Wind 060 S.r.l. con sede in Via Algardi 4, 20148 Milano, P.IVA n. 02219610819; interamente parte del gruppo Sorigenia S.p.A., uno dei maggiori operatori energetici italiani. Il Gruppo è attivo nella produzione di energia elettrica con oltre 4.750 MW di capacità di generazione installata e oltre 400.000 clienti in fornitura in tutta Italia. Efficienza energetica e attenzione all'ambiente sono le linee guida della sua crescita. Il parco di generazione, distribuito su tutto il territorio nazionale, è costituito dai più avanzati impianti a ciclo combinato e da impianti a fonte rinnovabile, per una capacità di circa 370 MW tra biomassa ed eolico. Nell'ambito delle energie rinnovabili, il Gruppo, nel corso della sua storia, ha anche sviluppato, realizzato e gestito impianti di tipo fotovoltaico (ca. 24 MW), ed idroelettrico (ca.33 MW). In quest'ultimo settore, Sorigenia è attiva con oltre 75 MW di potenza installata gestita tramite la società Tirreno Power, detenuta al 50%. Il Gruppo Sorigenia, tramite le sue controllate, fra le quali VRG Wind 060 S.r.l. è attualmente impegnata nello sviluppo di un importante portafoglio di progetti rinnovabili di tipo eolico, fotovoltaico, biometano, geotermico ed idroelettrico, caratterizzati dall'impiego delle Best Available Technologies nel pieno rispetto dell'ambiente.

### Sintesi del progetto

Il Progetto prevede l'integrale ricostruzione (*repowering*) del Parco Eolico esistente di Mazara del Vallo, ricadente nei limiti amministrativi territoriali dei comuni di Mazara del Vallo (TP) e Salemi (TP), mentre dal punto di vista catastale le opere di progetto risultano individuate all'interno dei fogli del Comune di Mazara del Vallo, e di proprietà della società VRG Wind 060 S.r.l. (il soggetto proponente).

Il parco eolico esistente è costituito da:

- 1) un vecchio impianto costituito da n. 24 aerogeneratori da 2 MW, per una potenza nominale complessiva di 48 MW;

- 2) un ampliamento più recente (in esercizio dal 2016) costituito da n. 6 aerogeneratori Vestas V126 da 3 MW, per una potenza nominale complessiva di 18 MW.

Il progetto di integrale ricostruzione prevede la dismissione del vecchio impianto di 24 aerogeneratori da 48 MW complessivi e l'installazione nelle stesse aree di 13 aerogeneratori di grande taglia, aventi diametro del rotore fino a 170 m, altezza al mozzo fino a 125 m e altezza totale fino a 210 m, ed una potenza nominale di 6 MW ciascuno, per una potenza totale di 78 MW.

Il progetto rispetta i criteri del DL Semplificazioni<sup>1</sup>, che specifica il numero massimo di turbine, l'altezza totale dell'estremità delle pale, nonché l'estensione dell'area di sito utilizzabile perché il progetto di repowering sia considerato una modifica non sostanziale.

Il progetto prevede il massimo riutilizzo della viabilità esistente a servizio del parco eolico attualmente in esercizio, con gli opportuni adeguamenti, e la realizzazione di nuove piazzole in corrispondenza della posizione dei nuovi aerogeneratori.

Il soggetto proponente ha richiesto la modifica della connessione alla rete elettrica dell'impianto esistente, e si propone di mantenere come punto di connessione quello già esistente alla Cabina Primaria a 150 kV "Mazara 2", di e-distribuzione S.p.A., situata nel Comune di Mazara del Vallo. Si prevede pertanto il riutilizzo della Sottostazione Elettrica di Utente (SSEU) e della connessione in alta tensione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) esistenti, con interventi tecnici di adeguamento degli impianti alla nuova potenza del parco eolico.

La rete di cavi elettrici interrati a servizio del parco esistente sarà rinnovata, con la posa di nuovi cavidotti in media tensione a 30 kV disposti lungo la viabilità di servizio e pubblica, su tracciato -per quanto possibile - della rete esistente. I cavidotti collegheranno gli aerogeneratori alla SSEU, dove avviene la trasformazione da 30 kV a 150 kV per consentire la consegna dell'energia a 150 kV alla RTN.

Nella SSEU esistente rimarrà connesso alla rete anche l'ampliamento del parco eolico da 18MW in esercizio dal 2016.

---

<sup>1</sup>DL 77 del 31/05/2021 convertito con la Legge 108 del 29/07/2021, come modificato da DL 17/2022 convertito con la Legge 34/2022

	<b>RELAZIONE DI VIPIA</b> Parco Eolico di Mazara del Vallo	Codice Data creazione Data ultima modifica Revisione Pagina	B.10 17/10/2022 21/06/2023 01 Pag. 5 di 145
---	---	---	---

I progetti del tipo in esame rispondono a finalità di interesse pubblico (riduzione dei gas ad effetto serra, risparmio di fonti fossili scarse ed importate) ed in quanto tali sono indifferibili ed urgenti, come stabilito dalla legge 1° giugno 2002, n. 120, concernente “Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l’11 dicembre 1997” e dal D.Lgs. 29 dicembre 2003, n.387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità” e s.m.i.

L'utilizzo di fonti rinnovabili comporta infatti beneficio a livello ambientale, in termini di tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) risparmiate e mancate emissioni di gas serra, polveri e inquinanti. Per il progetto in esame si stima una producibilità del parco eolico superiore a 240 GWh/anno, che consente di risparmiare almeno 44.800 TEP/anno (fonte ARERA: 0,187 TEP/MWh) e di evitare almeno 107.784 ton/anno di emissioni di CO2 (fonte Rapporto ISPRA 2022: 449,1 gCO2/kWh).

### **Obiettivo della Relazione**

La presente relazione coagula uno studio sintetico dei contesti archeologici del territorio rurale interessato dalle aree di intervento in progetto, a partire, sul versante meridionale, dal contesto a Nord del lago artificiale di Trinità. Lo studio è corredato da una disamina storica e tecnica volta a verificare se persistano e in quale misura elementi di eventuale interferenza fra le opere previste in progetto ed il contesto del sottosuolo. Lo scopo ultimo di tale studio è, quindi, l’eliminazione di potenziali conflittualità ed interferenze nel corso della fase esecutiva.

Le aree interessate dal progetto sono ubicate principalmente in due settori territoriali:

- nei terreni a Nord del lago della Trinità, dove sussistono due gruppi di aerogeneratori;
- nel tracciato destinato al cavidotto di collegamento fra la zona dei generatori e la periferia orientale del centro abitato di Mazara Del Vallo.

La relazione è stata redatta dal dott. Salvatore Schillaci, in possesso dei titoli previsti per la verifica preventiva dell’interesse archeologico ex d.lgs 50/2016 art. 25.

Il lavoro riporta i risultati delle indagini archeologiche indirette, comprendenti la raccolta di dati bibliografici reperibili, la lettura geomorfologica del territorio e la valutazione di tutte le presenze archeologiche e dei beni architettonici presenti nell'area interessata dal progetto.

Il progetto prevede l'installazione di 13 aerogeneratori ognuno di potenza nominale pari a 6,00 MW per una potenza complessiva dell'impianto di 78 MW. L'aerogeneratore previsto in progetto ha un'altezza al mozzo fino a 125 metri e diametro del rotore fino a 170 metri.

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione MT a 30 kV interrato che, seguendo la viabilità esistente, trasferisce l'energia prodotta dall'impianto eolico verso la SSE Utente di trasformazione 30/150 kV, già esistente ed oggetto di adeguamenti. La successiva consegna alla RTN avverrà attraverso collegamento aereo in sbarre alla Stazione Elettrica 150 kV di Mazara 2 che insiste sul foglio 121 particelle 250 del Comune di Mazara del Vallo.

Nel dettaglio, volendo fare un elenco puntuale delle opere, il progetto prevede la realizzazione/installazione di:

- interventi di adeguamento di strade esistenti;
- n. 13 piazzole di dimensioni adeguate a consentire il montaggio dell'aerogeneratore;
- n. 13 fondazioni in c.a. che potranno essere anche su pali profondi;
- un cavidotto interrato MT esterno al parco di collegamento alla SET per uno sviluppo complessivo in lunghezza di circa 32.170 m;
- sottostazione elettrica di trasformazione (SET)
- Collegamento aereo AT alle sbarre a 150 kV della stazione esistente;
- Adeguamenti della SSE Utente di trasformazione 150/30 kV in prossimità della SE RTN 150 kVdi "Mazara2"
- Ripristino delle aree di cantiere.

Relativamente alla dismissione dell'impianto esistente, di seguito si riporta brevemente una descrizione delle principali fasi lavorative:

- Comunicazione agli uffici competenti dell'inizio dei lavori di dismissione;

- Realizzazione delle piazzole di smontaggio;
- Interventi di rimozione (smontaggio e smaltimento e/o recupero) degli aerogeneratori in tutte le loro componenti;
- Demolizione della parte superiore dei plinti di fondazione;
- Rimozione dei cavi elettrici di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione elettrica di connessione (conferendo il materiale agli impianti di smaltimento e riciclaggio opportuni);
- Ripristino dello stato preesistente dei luoghi, mediante la rimozione di tutte le opere interrato tecnicamente rimovibili, la dismissione delle piazzole di smontaggio e dei tratti stradali non funzionali alla realizzazione del nuovo impianto;
- Rimodellamento del terreno e la ricostituzione vegetazionale dei luoghi;
- Eventuali opere di contenimento e di sostegno dei terreni;
- Eventuale ripristino della pavimentazione stradale;
- Ripristino del regolare deflusso superficiale delle acque;
- Comunicazione agli Uffici competenti della conclusione delle operazioni di dismissione.

La configurazione dell'impianto eolico attualmente in esercizio e da dismettere è la seguente:

- n. 24 aerogeneratori;
- n. 24 piazzole che, come si dirà nel seguito, non verranno dismesse se risulteranno inglobate nelle piazzole a servizio del futuro impianto;
- parte sommitale (150 cm dal piano campagna) di 23 plinti di fondazione e demolizione totale della fondazione della torre MAZ38;
- 2160 m circa di viabilità esistente che non potrà essere riutilizzata per la realizzazione e l'esercizio del futuro impianto;
- 51 km circa di cavidotti interrati per il trasferimento dell'energia elettrica dagli aerogeneratori alla sottostazione di trasformazione;

Non si prevede la dismissione della sottostazione elettrica di trasformazione che, a seguito di un riassetto, verrà utilizzata per la connessione del futuro impianto che si installerà a seguito della dismissione dell'impianto esistente. Allo stesso tempo, verrà mantenuta la viabilità d'impianto che potrà essere utilizzata anche a servizio del futuro impianto.

	<b>RELAZIONE DI VIPIA</b> Parco Eolico di Mazara del Vallo	Codice Data creazione Data ultima modifica Revisione Pagina	B.10 17/10/2022 21/06/2023 01 Pag. 8 di 145
---	---	---	---

### Disposizione degli aerogeneratori (Layout)

Il posizionamento degli aerogeneratori è stato effettuato sulla base dei seguenti criteri:

- studio del vento;
- orografia dell'area;
- esistenza o meno di percorsi (avendo cura di utilizzare il più possibile dei sentieri già esistenti);
- rispetto di distanza minima regolamentare da edifici preesistenti;
- considerazioni basate sul criterio del massimo rendimento degli aerogeneratori, riducendo al minimo l'interazione tra le singole macchine al fine di non pregiudicarne il funzionamento;
- minimizzazione dell'alterazione dello stato attuale dei luoghi, compatibilmente con le condizioni necessarie di pendenza, di superficie, di larghezza e curvatura delle vie di collegamento e di spazio adeguato alla installazione degli aerogeneratori e alle infrastrutture ad essi associate avendo cura di preservare, per quanto possibile, l'orografia dell'area.
- Sottostazione: verrà utilizzata la sottostazione esistente, fermo restando che per effetto dell'aumento di potenza dovranno essere eseguite alcune opere come l'inserimento di altri trasformatori.

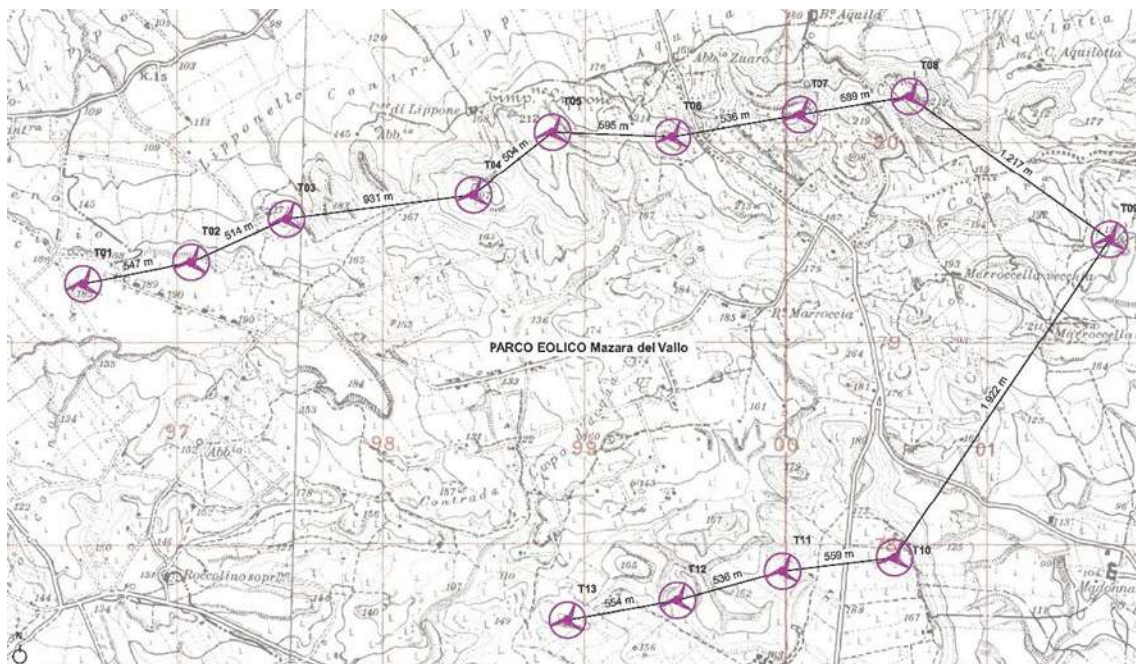
Nella tabella che segue sono riportate le posizioni dei tredici aerogeneratori in progetto, in coordinate piane nei sistemi di riferimento UTM WGS84 - fuso 33 N:



	COORDINATE PIANE SISTEMA		
	X	Y	
01	296470	417910	Mazara del Vallo (TP) foglio 68
02	297006	417921	Mazara del Vallo (TP) foglio 68
03	297474	417942	Mazara del Vallo (TP) foglio 53
04	298387	417954	Mazara del Vallo (TP) foglio 53
05	298792	417985	Mazara del Vallo (TP) foglio 53
06	299387	417983	Mazara del Vallo (TP) foglio 53
07	300014	417994	Mazara del Vallo (TP) foglio 69
08	300556	418003	Mazara del Vallo (TP) foglio 70
09	301545	417932	Mazara del Vallo (TP) foglio 71
10	300482	417774	Mazara del Vallo (TP) foglio 89
11	299927	417768	Mazara del Vallo (TP) foglio 88
12	299411	417754	Mazara del Vallo (TP) foglio 88
13	298865	417744	Mazara del Vallo (TP) foglio 88

La disposizione degli aerogeneratori nell'area di interesse è frutto dell'analisi di numerosi fattori: in primis delle peculiarità anemologiche del sito ed alle conseguenti potenzialità in accordo con una tipologia di aerogeneratore particolarmente efficiente, poi dall'accessibilità, dalla geomorfologia, dalla scarsa presenza di edifici e abitazioni.

Nella figura che segue sono invece evidenziati gli aerogeneratori e la loro interdistanza.



### **Aerogeneratori**

Gli aerogeneratori in progetto si compongono dei seguenti elementi: struttura di fondazione; torre di sostegno composta da trami in acciaio, mozzo, tre pale, rotore, moltiplicatore di giri, generatore, sistemi di controllo ed orientamento, navicella, trasformatore, componentistica elettrica, impianto di messa a terra.

La torre di sostegno è del tipo tubolare a cinque trami con unioni bullonate, idoneamente ancorata alla struttura di fondazione. All'estremità superiore sarà collegata, tramite idonea bullonatura, la navicella contenete gli elementi tecnologici necessaria alla conversione dell'energia, il rotore (collegato all'albero di trasmissione) e le lame (o pale) per la captazione del vento.

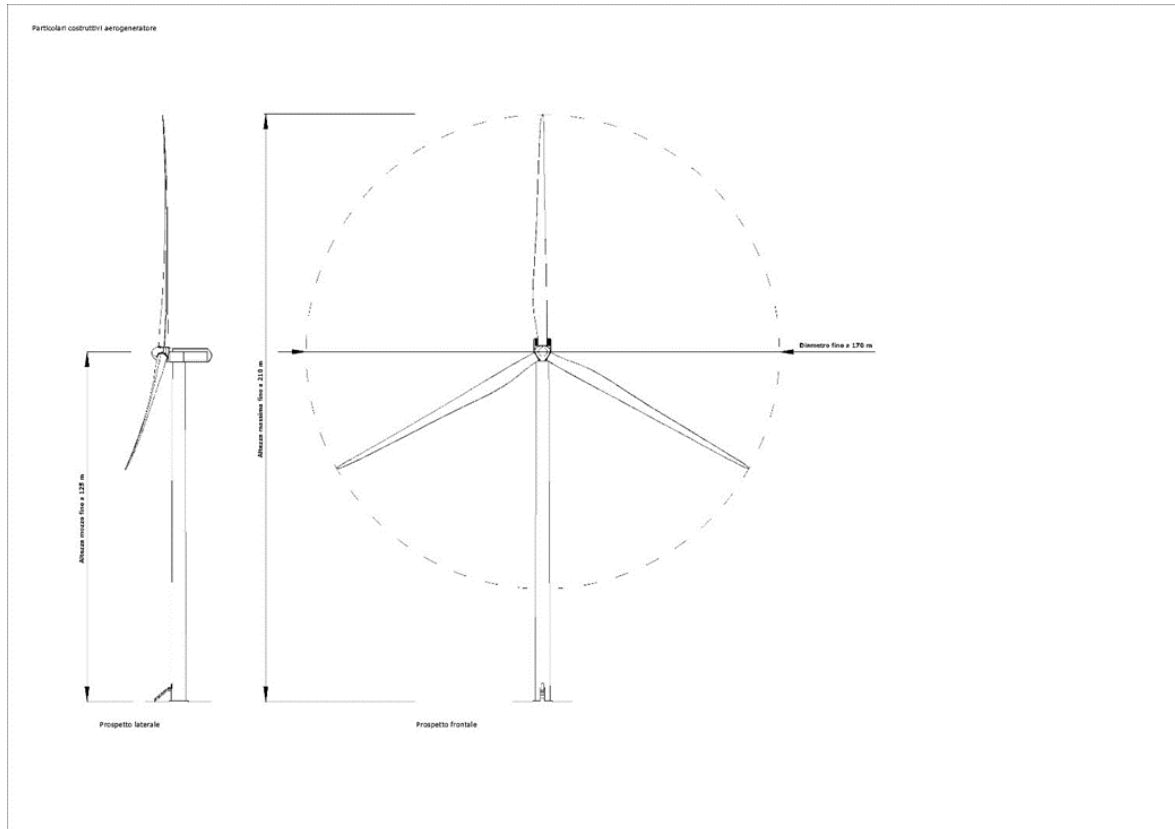
### **Caratteristiche tecniche aerogeneratori**

Ciascun aerogeneratore avrà un diametro del rotore di 170 m ed una potenza nominale di 6 MW e sarà dotato di un generatore asincrono a doppia alimentazione, a velocità variabile.

Le principali caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore sono:

- Rotore: Tripala ad asse orizzontale
- Orientazione del rotore: in direzione del vento
- Sistema di controllo di potenza: passo e velocità variabile
- Altezza al mozzo: max 125,00 m
- Diametro del rotore: max 170,00 m
- Altezza massima: max 210,00 m
- Tipo torre: acciaio
- Potenza nominale: 6,00 MW
- Temperatura di operatività: da -20 a + 40 °C

Le specifiche tavole allegate mostrano i dettagli architettonici [Cfr. Rif. Elaborato F.1 – Sezione tipo aerogeneratore;



	<b>RELAZIONE DI VIPIA</b> Parco Eolico di Mazara del Vallo	Codice Data creazione Data ultima modifica Revisione Pagina	B.10 17/10/2022 21/06/2023 01 Pag. 12 di 145
---	---	---	--

## 2. METODOLOGIA

Il presente studio è indirizzato a determinare le aree critiche e rilevare le problematiche inerenti all'interferenza fra eventuali presenze archeologiche e l'opera prevista, così come stabilito dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016, che istituisce una procedura di valutazione dell'impatto di opere pubbliche sul patrimonio archeologico in sede di progetto preliminare. Le indagini preventive, strumento indispensabile per salvaguardare il patrimonio archeologico, consentono di evitare ritardi nella realizzazione di opere e infrastrutture derivanti dalla fortuita scoperta di evidenze di interesse archeologico nonché, nel caso di ritrovamenti archeologici, ottimizzare le risorse per mettere a punto opportune strategie di intervento compatibili con i beni archeologici e ambientali. In linea generale l'analisi cerca di porre in evidenza tutti gli elementi che hanno determinato una qualificazione del paesaggio antico, in particolare le modifiche che l'attività umana ha prodotto sul paesaggio stesso, secondo una lettura diacronica delle modalità insediative del territorio in esame e delle sue caratteristiche geomorfologiche; fattore quest'ultimo determinante nella definizione degli assetti insediativi e nelle modalità di sfruttamento dei territori. La lettura interpretativa delle caratteristiche geomorfologiche è stata integrata con i dati bibliografici, cartografici e con quelli provenienti dalla ricognizione archeologica sul campo.

Tutti questi elementi hanno costituito la base documentaria del presente lavoro. In dettaglio l'articolazione dello studio può essere così schematizzata corrispondendo, almeno in parte, alla sequenza temporale delle attività svolte: Ricerca bibliografica, che consiste nel reperimento dei rinvenimenti archeologici editi nella letteratura specializzata presso biblioteche (universitarie, provinciali e comunali). In questo settore di indagine, l'analisi è stata condotta prendendo in considerazione un'area geografica più vasta del tracciato di progetto; la porzione di territorio indagata dal punto di vista bibliografico ha infatti riguardato l'areale compreso all'interno del comprensorio di Mazara del Vallo per un raggio (buffer) di circa 5 km.

La documentazione bibliografica e il materiale d'archivio consentono in linea generale di poter esaminare le modifiche apportate al paesaggio rurale nel corso del tempo ed è inoltre fondamentale per comprendere, in primo luogo, le aree maggiormente interessate dalle ricerche e le motivazioni scientifiche, storiche o personali, che hanno portato a intensificare le ricerche in alcune aree anziché in altre.

Relazione sulla survey condotto nell'area di intervento ed individuazione del rischio archeologico, che consiste nel definire la vocazione al popolamento dell'area in cui insiste l'opera, con l'obiettivo di evidenziare le principali aree che possono anche solo in via indiretta, interferire con la realizzazione delle opere in progetto. L'indagine autoptica delle aree sottoposte ad interesse progettuale se da un lato fornisce un riscontro immediato rispetto alla valutazione della eventuale presenza di contesti archeologici, dall'altra non costituisce uno strumento risolutivo per le ovvie incertezze di interpretazione delle risultanze e, nel caso di effettivi rinvenimenti di siti di superficie, l'impossibilità di conoscere l'effettivo grado di conservazione delle stratigrafie.

#### CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Per la definizione del rischio archeologico, nel testo e in cartografia sono state inserite, ove possibile, le schede sito con le indicazioni puntuali dei rinvenimenti da bibliografia. Le informazioni di carattere archeologico, desumibili da tale indagine, sono state utilizzate per redigere la cartografia necessaria ad inquadrare l'opera in progettazione all'interno di un panorama storico archeologico quanto più completo possibile (Allegati, Carta delle Presenze Archeologiche e Carta del Rischio Archeologico Relativo).

Il grado di rischio è stato calcolato sulla base di una gerarchia di rischio archeologico fondata su cinque livelli:

- Rischio Nullo = (grigio). Assegnato ad unità di ricognizione non direttamente interessate dai lavori, ma ricadenti nella fascia di rispetto della ricognizione, a prescindere dall'esito della ricognizione stessa;
- Rischio Basso = (azzurro). Assegnato ad unità di ricognizione direttamente interessate dalle lavorazioni per le quali l'esito della ricognizione è stato negativo;
- Rischio Medio = (viola). Assegnato ad unità di ricognizione direttamente interessate dalle lavorazioni per le quali in ricognizione sono state individuate aree con frammenti sporadici in superficie;

	<b>RELAZIONE DI VIPIA</b> Parco Eolico di Mazara del Vallo	Codice Data creazione Data ultima modifica Revisione Pagina	B.10 17/10/2022 21/06/2023 01 Pag. 14 di 145
---	---	---	--

- Rischio Alto = (giallo). Assegnato ad unità di ricognizione direttamente interessate dalle lavorazioni per le quali in ricognizione sono state individuate Unità Topografiche o strutture archeologiche emergenti. Si considerano a rischio alto anche le opere che ricadono nell'area, anche non diretta, di siti noti sottoposti a vincolo di tutela archeologica.
- Rischio Non Valutabile (arancio). In casi di contesti agricoli difficilmente ricognibili, o comunque non urbanizzati, il grado di rischio non valutabile è legato alla visibilità del suolo e, in alcuni casi, alla specifica natura del sedimento. Si attribuisce inoltre tale grado di rischio nel caso di terreni inaccessibili sia per presenza di recinzioni (proprietà private), sia per condizioni impervie (es. presenza di roveti, dirupi ecc.).

Nella definizione del potenziale archeologico, il livello di approssimazione varia a seconda della quantità e della qualità dei dati a disposizione e potrà, quindi, essere suscettibile di ulteriori affinamenti a seguito di nuove indagini. Risulta opportuno ricordare preliminarmente che le valutazioni di rischio espresse, sono ratificate o integrate dal parere che verrà espresso dalla competente Soprintendenza di Trapani.

L'eventuale sussistenza di vincoli archeologici nella zona di intervento è stata verificata mediante la consultazione delle seguenti piattaforme informatiche WebGIS, in ultimo di recente normate dalla circolare del Ministero della Cultura in data 14 aprile 2022:

- 1- SITRSicilia ([Piano Paesistico Territoriale, Ambito 2 e Ambito 3](#)).
- 2- Vincoli in rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/utente/login>).
- 3- Carta dei vincoli della Regione Sicilia ([www.lasiciliainrete.it](http://www.lasiciliainrete.it))
- 4- piano territoriale della provincia di Trapani (<http://www.provincia.trapani.it.webgis>)

Per la ricerca bibliografica on line ci si è avvalsi della consultazione dei siti:

- <http://www.fastionline.org/>
- <http://emeroteca.provincia.trapani.it/>

	<b>RELAZIONE DI VIPIA</b> Parco Eolico di Mazara del Vallo	Codice Data creazione Data ultima modifica Revisione Pagina	B.10 17/10/2022 21/06/2023 01 Pag. 15 di 145
---	---	---	--

- <http://www.mondimedievali.net/>
- <http://www.academiaedu.it>

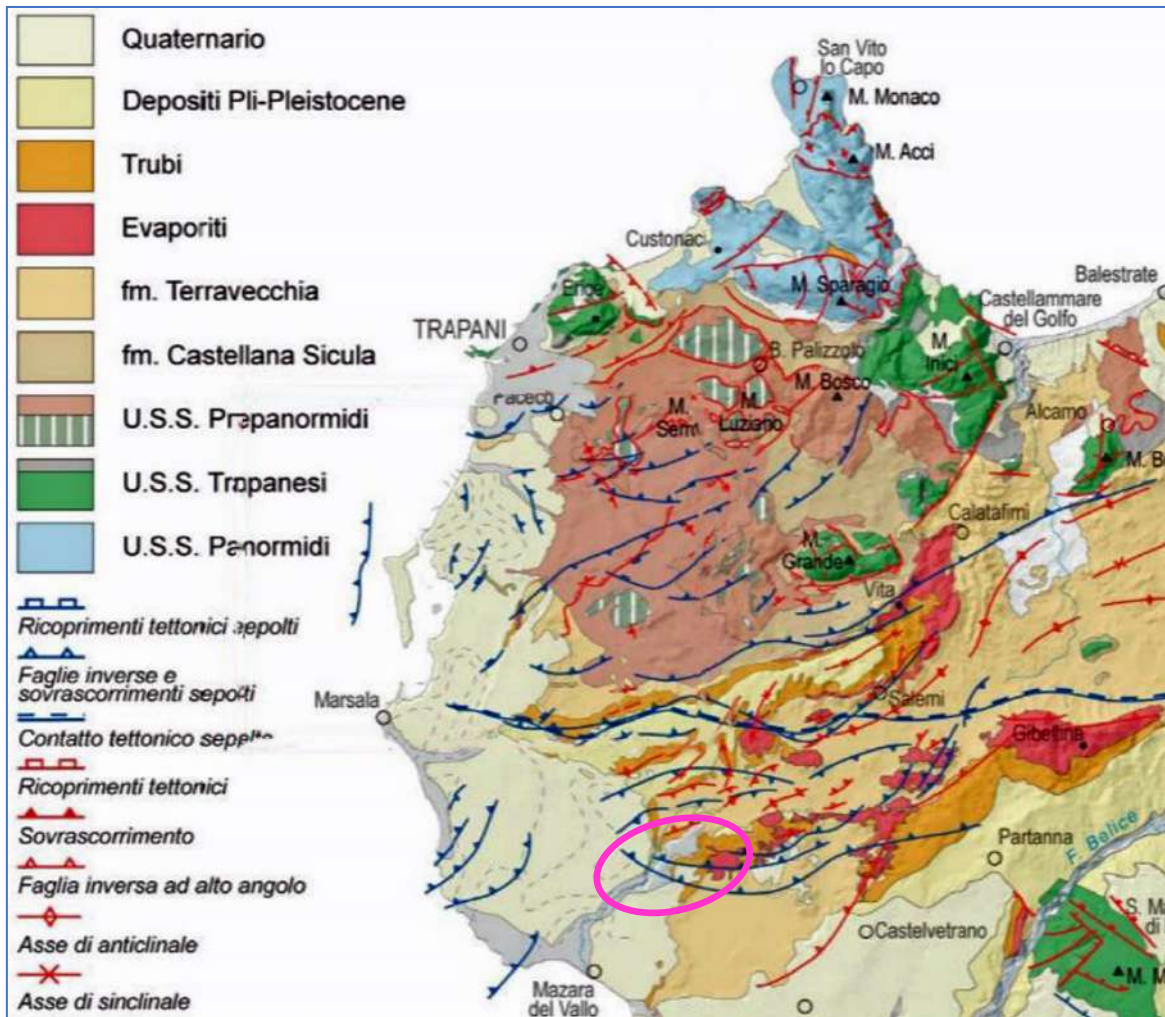
Per la ricerca dei dati non editi si è consultato l'archivio della Soprintendenza di Trapani, avendo come referente la dott. Giuseppina Mammina, funzionario archeologo.

### 3. INQUADRAMENTO GEO-MORFOLOGICO

Dal punto di vista geologico, il territorio interessato dal progetto è costituito da rocce sedimentarie di diversa natura ed età, che vanno dal Tortoniano sino ai depositi olocenici costituiti da sedimenti di origine continentale (alluvioni, depositi eluviali/colluviali). I depositi più recenti sono essenzialmente di origine continentale, costituiti da conglomerati fluviali. I depositi marini hanno la loro origine a partire dal Pleistocene inferiore (Calcarenite di Marsala) passando per Pliocene inferiore, con la messa in posto dei "Trubi", ai depositi evaporitici del Messiniano, sino ai terreni basali neogenici, costituiti dai sedimenti terrigeni di natura deltizia della Fm. di Cozzo Terravecchia.

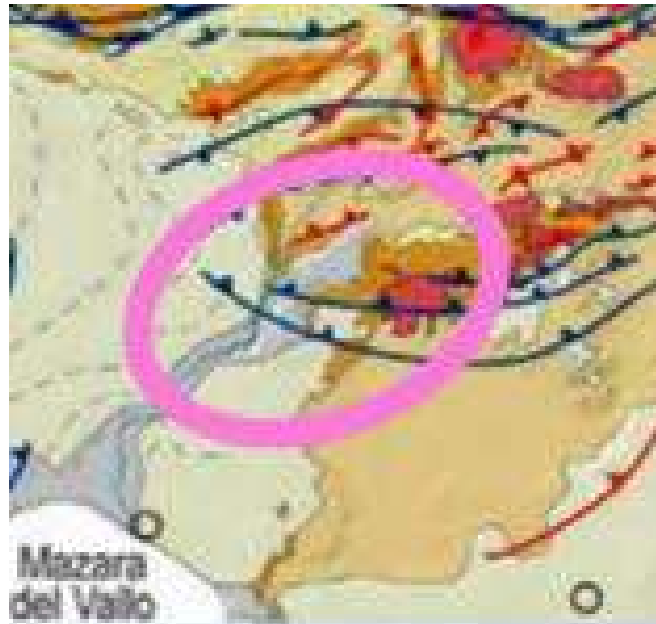
Il vasto areale interessato dal progetto risulta essere costituito da litologie differenti:

- a prevalente **componente argillosa**, afferenti alla Formazione Terravecchia ed alle argille gessose del Messiniano;
- termini **calcarei litoidi**, del Messiniano (Calcarea di Base);
- termini **gessosi litoidi**, del Messiniano;
- **marnoso-calcaree e marnosi**, riconosciute nei Trubi;
- depositi litorali **calcarenitici**(Calcarenite di Marsala);
- depositi alluvionali, **limo-sabbiosi e ghiaie poligeniche terrazzate**.



*Stralcio della carta geomorfologica dei territori interessati con (in magenta) l'ubicazione del progetto*





*Stralcio della carta geomorfologica dei territori interessati dal progetto*

Dal punto di vista geomorfologico, osservando l'areale impegnato ed il contorno significativo, ciò che appare è la tipica morfologia di tipo selettivo, caratterizzata nel suo insieme da più paesaggi, quali:

- a) rilievi collinari argillosi, tagliati da valli a "V" o a fondo piatto per sovralluvionamento, con versanti vallivi degradati da soliflusso, movimenti in massa e processi di dilavamento e ampie spianate situate alla sommità dei rilievi o lungo i versanti, queste ultime riconducibili a processi di spianamento (che hanno comportato l'esistenza di glaciai di erosione in rocce tenere) o a fenomeni di deposizione/erosione laterale dei corsi d'acqua (che hanno prodotto superfici terrazzate fluviali);
- b) sporadici rilievi strutturali, situati in coincidenza degli affioramenti di rocce "dure" o in corrispondenza delle aree dove vengono a contatto rocce "dure" e rocce "tenere", contraddistinte dalla presenza dei livelli calcarei e gessosi messiniani;
- c) aree sub-pianeggianti ad andamento monoclinale, in corrispondenza degli affioramenti arenaci;

Se si osserva l'areale interessato dalle opere in progetto, procedendo da Est ad Ovest, si rinvencono terreni calcarenitici, eccezion fatta della fascia Nord-Est, caratterizzati da andamento sub-pianeggiante, versanti argillosi con morfologia mediamente acclive, sino alla fascia Ovest, nella parte più depressa, costituita da depositi fluviali, più o meno terrazzati.

Il fattore principale nella dinamica dei versanti è dovuto alle acque di ruscellamento dall'azione della gravità. I processi erosivi sui terreni prevalentemente argillosi, per via della scarsa permeabilità genera i principali effetti morfogenetici, dando luogo a valli V incise per erosione di fondo e fenomeni di erosione accelerata, laddove vi è scarsa la vegetazione. Lungo i versanti, si osservano diffuse forme di dissesto superficiale che scaturiscono principalmente per erosione delle sponde e scalzamento al piede.

Nelle aree in cui sono presenti depositi arenaceo-sabbiosi o arenaceo-argillosi, caratterizzate da blande pendenze delimitate da rotture di pendenza, le linee di deflusso delle acque superficiali risultano poco marcate, conseguenza inoltre di una buona permeabilità dei terreni e si riscontra un buon grado di stabilità geomorfologica.

Nelle zone più depresse, caratterizzate da zone di accumulo, costituite da elementi lapidei frammisti ad una matrice argilloso-limosa di spessori apprezzabile, le pendenze risultano blande. Su tali terreni un contributo importante nell'innescare dei fenomeni degenerativi è dato dalle precipitazioni prolungate; queste ultime determinano l'innalzamento della falda e come conseguenza un aumento delle pressioni neutre e diminuzione della resistenza al taglio. Altro fattore innescante potenziali fenomeni di dissesto, in particolar modo in prossimità dell'alveo del Fiume Delia è determinato dall'erosione fluviale consiste, in generale, nell'asportazione dei materiali del fondo o delle sponde di un alveo fluviale. L'erosione di fondo (o degradazione) è quella che la corrente esercita sul fondo del fiume ed ha come risultato un progressivo abbassamento dell'alveo. L'erosione laterale o di sponda è quella che invece agisce sulle sponde a causa dell'azione della corrente combinata al manifestarsi di movimenti di massa. Essa può verificarsi in associazione o indipendentemente da quella di fondo.

	<b>RELAZIONE DI VIPIA</b> Parco Eolico di Mazara del Vallo	Codice Data creazione Data ultima modifica Revisione Pagina	B.10 17/10/2022 21/06/2023 01 Pag. 19 di 145
---	---	---	--

#### 4. INQUADRAMENTO STORICO ED ARCHEOLOGICO DEL SITO

##### Strategia di ricerca

Per un corretto ed esaustivo inquadramento storico ed archeologico del territorio interessato dal progetto si è dunque effettuata una disamina delle fonti disponibili, come di seguito dettagliato:

- a) fonti edite relative a studi di archeologia e topografia antica relativi alla trasformazione dell'area nel più ampio arco diacronico;
- b) scritti di interesse storico archeologico con particolare attenzione alle pubblicazioni di carattere locale, alle opere di carattere generale sul popolamento dell'area e all'archivio della competente Soprintendenza di Trapani;
- c) elaborati inerenti i beni archeologico-monumentali quali: le *Linee Guida del Piano Paesistico Territoriale Regionale*, 1999.
- d) Perimetrazioni e vincolistica messa a disposizione dalla competente Soprintendenza di Trapani.

La zona della Sicilia occidentale tra la costa e l'interno contiene una ricca matrice di risorse archeologiche indicative della sua mutevole importanza e funzioni nei vari periodi della storia.

Le informazioni esistenti sulle risorse archeologiche nella regione indicano una varietà di siti archeologici e di ritrovamenti isolati che vanno dal Paleolitico superiore all'era moderna, insieme ad una complessa relazione spazio-temporale tra i bacini idrografici e le terre circostanti<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup>CFR. in proposito: Calafato, Tusa e Mammina 2001; Dado 2004; Di Stefano 2016; Doneus 2007; Fentress 1998; Fentress, Kennet e Valenti 1986; Ingoglia e Tusa 2006; Mannino 1971; Mosca 2016; Nicoletti e Tusa 2012a; Tusa 1997, 1999, 2005; Tusa e Di Salvo 1988-1989.

## 5. IL CONTESTO ARCHEOLOGICO TERRITORIALE

### Il territorio nell'età del bronzo

Nonostante il vasto lavoro svolto in alcune aree chiave, relativamente poco si sa su gran parte dell'età del bronzo nella Sicilia occidentale rispetto ad altre parti dell'isola. Attualmente, sembra che le culture distintive della prima età del bronzo diventarono più uniformi entro la metà del II millennio a.C. Durante la media età del Bronzo, i modelli tradizionali indicano che lo sviluppo culturale sembra essere stato influenzato dalle connessioni con le reti commerciali dell'Egeo e contatti in tutto il Mediterraneo, anche se forse non nella stessa misura come in siti di altre parti della Sicilia.

Nella parte occidentale dell'isola, risultati di sondaggi indicano una serie di siti della media età del bronzo in una varietà di località interne, indicando un periodo di espansione degli insediamenti. Tuttavia, data la relativa scarsità di merci di importazione. In molti siti della media età del Bronzo è difficile determinare fino a che punto le popolazioni della parte occidentale della Sicilia abbiano derivato un'influenza economica o culturale diretta dalle reti di contatto dell'Egeo.

Verso la fine dell'Media età del Bronzo, sembra che alcune popolazioni locali si siano aggregate in aree interne più grandi e più facilmente difendibili. A partire dalla tarda età del bronzo (LBA), si pensa che siano emersi tre distinti gruppi culturali: la tradizione costiera derivata direttamente dalla cultura Thapsos-Milazzese, il gruppo di Mokarta collegato a Pantalica Nord e Cassibile, e l'Ausonia continentale. Attualmente ci sono poche prove archeologiche nell'ovest per aiutare a capire la transizione tra la fine dell'età del Bronzo, caratterizzata dall'abbandono di siti come Mokarta, un importante villaggio dell'LBA nell'interno occidentale, vicino all'odierna Salemi e la prima età del ferro (EIA). Tuttavia, sembra che di ca. nell' 800 a.C. un gruppo di persone, le cui origini sono oggetto di dibattito, aveva istituito una struttura sociale complessa distinta da quella dei periodi precedenti. Questa struttura è stata caratterizzata dallo sviluppo di grandi insediamenti di nuclei collinari collocati strategicamente.

Pertanto, una popolazione indigena completamente affermata in Occidente aveva già sviluppato una cultura sociale e materiale distintiva al tempo dell'insediamento fenicio di Motya e della successiva fondazione di una colonia greca a Selinunte. Documenti archeologici e storici

indicano che entro la metà del primo millennio a.C. questi tre principali gruppi culturali furono coinvolti in una rete di contatti multidirezionali, commercio e trasmissione culturale che includevano convivenza, cambiamenti nella pratica della sepoltura, adattamento degli stili di ceramica, adozione di pratiche religiose e anche conflitti periodici.

Altre zone della Sicilia occidentale sono state oggetto di un'indagine di campo più sistematica negli ultimi anni. Tuttavia, le informazioni che sono state rese pubbliche sui molti dei siti attorno al Mazaro si limitano a un inventario di tombe e di insediamenti trovati attraverso sondaggi, eventi fortuiti o altre fonti.

Ciò include anche un rapporto su un significativo insediamento neolitico a Castelluccio di Mazara, sulla riva sinistra del fiume, al centro dell'area del progetto Prospecting Boundaries - Archaeology Along the Mazaro, coordinato dal compianto prof. Sebastiano Tusa.

L'attività documentata dell'età del rame è raggruppata a nord-est, vicino al noto sito di Roccazzo. A parte le indicazioni dell'attività di insediamento dell'età del bronzo in Contrada Archi, correlata al gruppo di Mokarta, le prove dell'attività umana dell'età del bronzo dall'inizio alla media arrivano principalmente sotto forma di strutture tombali in gran parte vuote o disturbate, come quelle di Gattolo , Granatelli e Grotte-Portazza.

Attività nei periodi successivi sono presenti su entrambi i lati del fiume. Negli anni '80, indagini a nord-ovest del Mazaro vicino a Contrada Mirabile hanno rivelato numerosi siti di abitazione e materiale associato al IV secolo a.C. durante il periodo romano.

L'attività del periodo greco / punico sembra essere aumentata nell'area tra i fiumi Mazaro e Delia, come dimostrano le caratteristiche insediative e tombali di San Nicola e Contrada Spadaro e numerosi ritrovamenti di superficie sparsi nell'area, alcuni dei quali possono indicare insediamenti significativi. Dall'inizio del periodo romano, il numero di insediamenti, strutture tombali e materiali associati aumentano significativamente su entrambi i lati del fiume. I resti di insediamenti dei loro successori, sotto forma di *rahal* del periodo arabo (villaggi) e successivamente fattorie rurali fortificate spesso si trovano in posizioni simil alle loro precedenti controparti storiche.

	<b>RELAZIONE DI VIPIA</b> Parco Eolico di Mazara del Vallo	Codice Data creazione Data ultima modifica Revisione Pagina	B.10 17/10/2022 21/06/2023 01 Pag. 22 di 145
---	---	---	--

Sulla distribuzione dei siti archeologici ricadenti in un buffer di 5 km rispetto alle opere in progetto, si è redatta la prevista Carta delle Presenze Archeologiche (Allegato 1 alla presente relazione), in cui si può apprezzare, in un lungo arco diacronico, il quadro insediativo noto.

*Note archeologiche sul territorio compreso fra il lago della Trinità e la contrada Lippone – AREA DEGLI AEROGENERATORI*

Oltre alla disamina delle informazioni edite riguardanti scavi e ricerche degli anni passati, si segnala che molte notizie derivano da segnalazioni di rinvenimenti e resti sparsi in alcune contrade del territorio e non ancora debitamente studiati ed indagati.

Allo stato attuale della conoscenza, il contesto archeologico generale del territorio interessato dal progetto non fornisce indicazioni approfondite sulle dinamiche insediative antiche, essendo i dati disponibili limitati solamente alle ricognizioni superficiali o a rinvenimenti fortuiti. L'apposizione delle perimetrazioni di aree di interesse archeologico è dunque determinata dal contesto superficiale e non da quello stratigrafico che, come si auspica, in futuro verrà indagato ed approfondito.

Di seguito un excursus sui siti archeologici compresi in un raggio di 5 km dal sito oggetto della presente relazione. Essi sono così riassumibili:

*Delia-Nivolelli*

Il paesaggio locale è connotato dal bacino del fiume Delia, che nasce in prossimità di monte San Giuseppe presso il comune di Vita, si sviluppa tra il bacino del Mazaro e quello del Modione, e sfocia infine nei pressi della città di Mazara del Vallo.

Il corso d'acqua è denominato Fiume Grande nel tratto di monte, fiume Delia nel tratto centrale, fiume Arena in quello finale.

Lungo il percorso riceve le acque di molti affluenti, tra i quali: in destra idrografica il torrente Madonna Giovanna, il torrente Giardinazzo e il torrente Gazzera, in sinistra idrografica il torrente San Giovanni e il Torrente Giacosa.

Il reticolo ha un andamento sub-dendritico, determinato dalle basse pendenze dei versanti cui si associano litologie a permeabilità differente che determinano diverso grado di erosione per opera delle acque dilavanti. La morfologia pianeggiante e la maturità dei corsi d'acqua determinano il caratteristico andamento a meandri incassati, con due distinti gradi di maturità: maggiore nella parte terminale, dopo lo sbarramento, meno maturo a monte del Lago della Trinità, dove il fondo vallivo non è minimamente calibrato.



*Ripresa drone dei terreni interessati, a NO del Lago Trinità, da ricognizione, adiacenti alle torri*

*10 e 11*

Al paesaggio prevalentemente collinare che caratterizza il bacino nella parte settentrionale, segue quello tipicamente pianeggiante dell'area di Mazara del Vallo. L'invaso artificiale del lago della Trinità, realizzato negli anni 1954-59 con la costruzione della diga in contrada Furone-Timpone Galasi, a Nord-Ovest dell'abitato di Castelvetro, ha acquisito importanti caratteristiche di naturalità (boschi artificiali e presenza di numerosi uccelli migratori) e offre scorci paesaggistici incantevoli. Comunità ripariali interessanti sono presenti nelle anse del Delia, mentre la vegetazione a gariga interessa le calcareniti affioranti.

Il regime del corso d'acqua è tipicamente torrentizio, con magre prolungate nel periodo estivo. La presenza dello sbarramento riduce drasticamente gli afflussi a valle. Per tutto l'intero tronco del fiume che scorre in questo paesaggio locale

Il paesaggio agrario è abbastanza omogeneo e caratterizza tutta l'area con estese coltivazioni a vigneto e seminativo, che si ritrova a macchia di leopardo e in modo più continuo sui versanti collinari argillosi. Anche l'uliveto è presente, ma in minor quantità, anche se va diffondendosi sempre di più.

L'insediamento attuale è caratterizzato prevalentemente da case sparse a carattere rurale, isolate o a formare allineamenti. La viabilità provinciale, comunale e interpodereale costruisce un'ampia griglia in cui si articola il disegno regolare dei campi.

Il patrimonio storico – architettonico è costituito da ville, bagli e casali rurali, magazzini e abbeveratoi. Numerosi i ruderi che costellano il paesaggio, in parte frutto della costrizione all'accatastamento degli anni scorsi. Nel territorio sono presenti piccole aree d'interesse archeologico (in contrada San Nicola, Sant'Agata, Paternò, Timpa Russa MDV-30, Dubesi, ecc.) che testimoniano la presenza umana sin dall'età preistorica.”

#### Altopiano di Castelvetro

“Il paesaggio locale dell'altopiano di Castelvetro è costituito da diversi contesti ambientali di grande interesse, leggermente digradante verso il mare con dolci pendenze, delimitato dai bacini del Delia a Nord-Ovest e del Belice a Est e inciso dal fiume Modione, terrazzi e morbidi rilievi collinari che diventano aspri lungo il confine Nord-Ovest, una splendida costa sabbiosa sovrastata dalle rovine della città greca di Selinunte.

La morfologia dell'area è caratterizzata da spianate calcarenitiche a debole pendenza, da aree pianeggianti interrotte da locali rotture e salti morfologici in corrispondenza degli orli dei terrazzi sia di origine marina sia fluviale.

Il paesaggio agrario è inoltre reso prezioso da numerose e importanti architetture rurali tipiche della società agro-pastorale del trapanese: ville signorili, concentrate soprattutto in prossimità dei due centri abitati, chiese e cappelle (tra queste, l'eccezionale esempio di architettura cd.



arabo-normanna della Trinità di Delia), case e aggregati rurali, bagli, mulini, magazzini, cantine e oleifici. I mulini lungo il Modione, alcuni dei quali risalenti al XV secolo (Scaglio, Terzi, Guirbi, San Giovanni, Mezzo e Garofano) erano in esercizio fino alla metà del Novecento, con il frumento raccolto in questo territorio, ma anche quello proveniente da un hinterland più ampio; essi testimoniano i caratteri del latifondo cerealicolo e la potenza delle famiglie feudali.

Il paesaggio è attraversato dal Modione; esso ha carattere torrentizio e lungo il suo percorso non riceve affluenti di rilievo. Gli antichi greci lo chiamarono *Selinus* e nei pressi della sua foce, sul terrazzo calcareo che separa il fiume dal vicino vallone Landaro, fondarono la colonia di Selinunte.

Nell'ultimo tratto, nelle contrade Margio e Latomie, il fiume presentava un andamento meandriforme, che è stato bonificato e rettificato, eliminando quasi del tutto la presenza di paludi. Tuttavia, le dune litoranee che i venti predominanti di scirocco accumulano sulla spiaggia, impediscono il regolare deflusso delle acque e contribuiscono alla formazione di ristagni alla foce, che ha caratteristiche generali assimilabili a quella del Belice.

#### Montagna di Castelvetro (CAST-02)

Il sito, noto grazie a segnalazioni e ricognizioni, è costituito da un insediamento e da una necropoli dell'età del Bronzo. Ad oggi non possediamo dati sufficienti per una descrizione esaustiva dell'insediamento. Il sito dista 2080 mt dal limite orientale dell'area di progetto, non presentando quindi criticità elevate. (cfr. All. 1)

#### Rocolino Soprano / Grimesi (MDV 32)

Il sito è stato identificato grazie ai resti di una necropoli databile al bronzo Antico, con presenza diffusa di tombe a grotticella. Rispetto al limite occidentale dell'area di progetto, il sito dista circa 1560 mt ad Ovest, non presentando dunque un indice di criticità elevato. (cfr. TAV. 1)

Altri siti ubicati ad Ovest rispetto alle opere in progetto sono:

- *Timpa Russa (MDV 31)*, noto come insediamento di età preistorica, segnalato grazie a rinvenimento casuale di frammenti superficiali;

- *Case S. Cusumano (MDV 30)*, in cui è segnalata la presenza di resti di una villa rustica di età romana;
- *S. Cusumano (MDV 29)* con resti di necropoli di età eneolitica;
- *Masseria della Meta (MDV 28)*, in cui sono i resti di un insediamento databile all'antica Età del Bronzo );
- *Contrada Roccazzo (MDV 27)*, consistente in un villaggio e necropoli annessa di età eneolitica. L'area di interesse archeologico è di rilevanti dimensioni, sviluppandosi per circa 20 ettari su un sopralzo di roccia calcarea del tipo che localmente viene definito *magaggiara*. Si tratta di un imponente insediamento eneolitico, con grandi capanne a forma di barca e numerose tombe a pozzetto. Nel 2008 il sito è stato oggetto di una campagna di scavo diretta da Sebastiano Tusa, che ha permesso il rinvenimento di numerose tombe e capanne eneolitiche, oltre a ceramiche neolitiche e dell'età del bronzo e, nella parte più occidentale, di un complesso edificio greco probabilmente databile alla prima fase di colonizzazione del territorio di Selinunte. Dell'insediamento abitativo sono rimaste solamente le trincee di fondazione di 4 capanne di forma rettangolare, di dimensioni 7×16m. Nella necropoli sono state invece rinvenute 47 tombe, ognuna adibita all'inumazione di un solo defunto, ad eccezione della n. 29, che ospitava 14 individui.
- *Contrada Roccazzello – Case Caprarotta (MDV 26)*, in cui sono i resti di un abitato e di una necropoli del periodo Eneolitico.

### Il territorio nell'età del ferro

La fase finale dell'età del Bronzo sarà contrassegnata da una nuova ondata migratoria di popoli che discenderanno dalla penisola verso la Sicilia. Questo evento, del quale non riusciamo a cogliere gli effetti nel territorio da noi indagato, ma che in generale, nella parte più occidentale dell'Isola, si concretizzerà con la distruzione del grande villaggio posto sulla collina di Mokarta (SAL-03; SAL-04; SAL-09), ebbe certamente notevoli conseguenze sull'assetto politico-istituzionale di tutta l'area. Infatti, se la distruzione e l'abbandono del villaggio Sicano di Mokarta

avvenne, come indicato da S. Tusa, alla fine dell'XI o nel X secolo a.C. da parte degli Elimi, da quel momento si dovette necessariamente congiurare una diversa organizzazione territoriale, con l'emergere, dopo una prima fase di assestamento, di uno o più centri egemoni governati dai nuovi arrivati (fig. 42). Il rinnovato assetto territoriale e la nuova facies culturale emergente, nel momento di passaggio fra il Bronzo finale e la prima età del Ferro nella Sicilia Nord-occidentale, è stato uno dei problemi sul quale in anni recenti gli archeologi hanno maggiormente dibattuto, a causa delle esigue testimonianze a loro disposizione. Il problema ha trovato solo nell'ultimo ventennio una possibile soluzione grazie al lavoro di S. Tusa, il quale ha indicato i presupposti culturali per l'individuazione di una fase formativa dell'ethnos elimo, che ha denominato "Proto-elima". Questa facies, sviluppatasi nella prima età del Ferro, fra la metà del IX e l'VIII secolo a.C., sarà anticipatrice della facies Elima di età storica, la quale avrà la sua evoluzione nel corso dei secoli VII e VI a.C.<sup>196</sup>All'interno di un identico sostrato culturale, comune a tutta la Sicilia occidentale, che ha nella ceramica incisa ed impressa di tipo Sant'Angelo Muxaro il suo principale punto di riferimento, alcuni degli elementi caratterizzanti la produzione ceramica della facies Proto-elima sono: i vasi con anse a piastra a Figure antropo-zoomorfe (tav. 59), la decorazione a meandro multiplo, deintada profonde incisioni parallele, e quella a triangoli multipli, motivi ai quali aggiungeremmo la decorazione ad "intaglio", presente su alcune ceramicheericine e segestane (tav. 60). Sono assenti, invece, i motivi a cerchi concentrici, a dente di lupo e a zig-zag, che si svilupperanno nella successiva facies Elima. Per S. Tusa i motivi decorativi peculiari nella ceramica della facies Proto-elima presenterebbero, al di fuori della Sicilia, stringenti analogie con la coeva cultura maltese di *Baħrijae* con la cultura Dauna della Puglia settentrionale, oltre che con materiali calabresi, inserendosi in un processo di *"progressiva peninsularizzazione dell'isola che ha inizio con l'età del Bronzo recente e si esaurisce con l'inizio delle colonizzazioni greca e fenicia"*. Questa tesi ha incontrato le perplessità di quegli studiosi che, ad esempio, non ritengono solo degli Elimi l'utilizzo di figure antropo-zoomorfe sia nella produzione ceramica che nei bronzi, trattandosi di elementi figurativi appartenenti ad un comune patrimonio culturale delle popolazioni siciliane, che affonda le sue radici nell'età del Bronzo, sul quale s'innestarono di volta in volta elementi esterni.<sup>200</sup>Il numero di siti nei quali si riscontrano elementi peculiari della facies Protoelima è piuttosto ristretto, e tutti localizzati entro l'area settentrionale dell'attuale provincia di Trapani: l'acropoli di **Segesta** e alcuni materiali provenienti dallo scavo di **Grotta Vanella; Monte Finestrelle**, presso Gibellina, da cui

provengono materiali della prima età del Ferro sia dalla necropoli che dalle indagini di scavo nell'area dell'abitato; **Contrada Verderame**, presso Paceco, dove, nel corso di ricerche di superficie, sono state recuperate alcune anse a piastra antropo-zoomorfe decorate con globetti plastici, di tradizione maltese, e frammenti con decorazione incisa a meandro; **Monte Polizzo**, sulla cui acropoli sono state rilevate sporadiche tracce di una frequentazione nel corso del Bronzo finale; 205 ed infine, **Erice**. Proprio per quanto riguarda **Erice**, la recente rivisitazione di alcuni materiali raccolti alla fine del XIX secolo dal conte Pepoli nei dintorni del castello ha apportato un ulteriore contributo alla definizione della facies Proto-elima di questo centro. Infatti, i materiali ericini facenti parte delle collezioni del Museo "Pepoli", pur trattandosi di frammenti raccolti in superficie, rivelano notevole interesse per la loro peculiarità nell'ambito della ceramica siciliana, trovando confronto solo con materiali provenienti da Segesta, ma mostrando invece notevoli affinità con materiali maltesi e calabresi. Innanzitutto, è necessario soffermarsi sulla singolare tipologia dei manufatti, poiché gran parte dei frammenti sono riferibili a forme piane, decorate su di una sola faccia: coperchi piatti o "spiane" di probabile tradizione sarda.

#### Dal periodo protostorico al medioevo

Nell'XI secolo a.C. si hanno i primi contatti con i Fenici, che trovano in Mazara un luogo ideale per effettuare soste durante i lunghi viaggi verso la Spagna. Inizialmente sono transitorie, successivamente fondano un emporio, con stabilimenti e depositi permanenti, come testimoniato dai vasi, vetri e monete di origine fenicia ritrovati tra la foce del Mazaro e Capo Feto. Altri resti che confermano la presenza fenicia a Mazara si hanno negli scavi nel Palazzo dei Cavalieri di Malta, distante appena pochi metri dalla foce del Mazaro. Ma solo durante il periodo greco-selinuntino la città diviene un centro urbano organizzato, un fiorente emporio di Selinunte, un primo periodo di grande espansione della città, tanto che vengono coniate monete proprie con la scritta ἐμπόριον (*empòrion*). Distrutta Selinunte ad opera dei Cartaginesi nel 409 a.C., Mazara attraversa un periodo di circa 150 anni in cui si alternano la dominazione siracusana e quella cartaginese, fino alla conquista dell'isola da parte di Roma. Il periodo punico e romano è testimoniato dall'abbondanza di ritrovamenti in città: sarcofagi, urne cinerarie, lapidi funerarie, mosaici, e ville romane. Già dai primi secoli

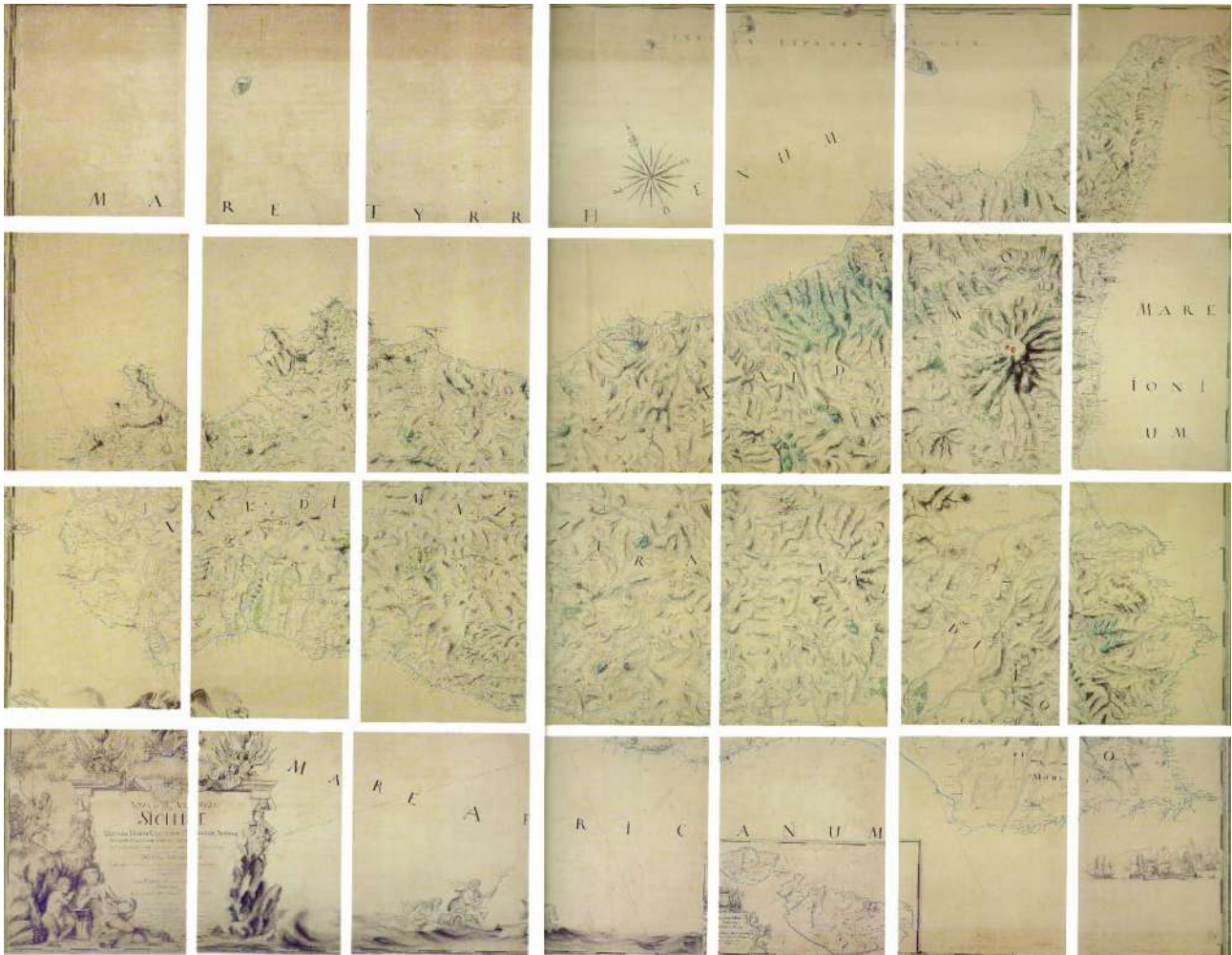
il cristianesimo muove i primi passi in città, ed è in questo periodo che nasce San Vito, patrono della città. Probabilmente, i primi luoghi di riunione dei primi proseliti della nuova religione furono le grotte di San Bartolomeo, in contrada Miragliano.

Le incursioni dei Vandali e dei Goti non risparmiarono la città, che visse un periodo di decadenza socio-economica e demografica. Gli abitanti, infatti, temendo le incursioni barbariche, si allontanarono dal centro cittadino spostandosi nelle campagne circostanti. Solo nel 533, quando Belisario, alla guida dei Bizantini, sconfisse i Vandali, la città ritrovò un clima di tranquillità, cominciando a ripopolarsi. L'eccessiva pressione fiscale della nuova dominazione, però, ostacolò l'allora nascente commercio ed artigianato locale. Fu solo con i musulmani d'Africa, Arabi e, soprattutto, Berberi, sbarcati a Capo Granitola, nei pressi di Mazara il 16 giugno 827, che si ebbe il risveglio economico della città, che divenne il più grosso centro giuridico della Sicilia e un importante punto commerciale, artistico e letterario. Tra i giuristi si ricordano Imam al-Mazari, Abu Abd Allah al-Mazari, Ibn Abd al-Farag; tra i letterati Ibn Rasiq, Ibn Safar, Ibn al-Birr, Ibn Makki, Abd al-Halim. La popolazione raggiunse i 30.000 abitanti, e la città divenne la seconda del Vallo, dopo Palermo.

Nel 1072, con i Normanni, la città vide l'edificazione della Cattedrale, e l'istituzione di una nuova Diocesi. Nel periodo dal 1093 al 1097, divenne sede governativa e dimora del conte Ruggero. Nel 1154 il geografo Idrisi soggiornò a Mazara, e la descrisse nel libro di Ruggero. Dopo i Normanni, la città conobbe un nuovo periodo di depressione: Federico II di Svevia nel 1216 decise di trasferire tutti i musulmani presenti sul territorio nella Piana di Lucera, in Puglia, nuocendo gravemente alla locale produzione agricola ed artigianale. Neanche con la successiva dominazione angioina le cose cambiarono. Sul finire del 1317, re Federico III d'Aragona con tutta la sua corte fissò la propria dimora nella città. Tornato a Palermo, nel luglio 1318 emanò una serie di provvedimenti che poche città dell'epoca potevano vantare: abolì i tributi dei baroni sulle vettovaglie, concesse l'uso della legna nelle foreste di Berrybaida e di Castelvetro, istituì una fiera franca della durata di 30 giorni.

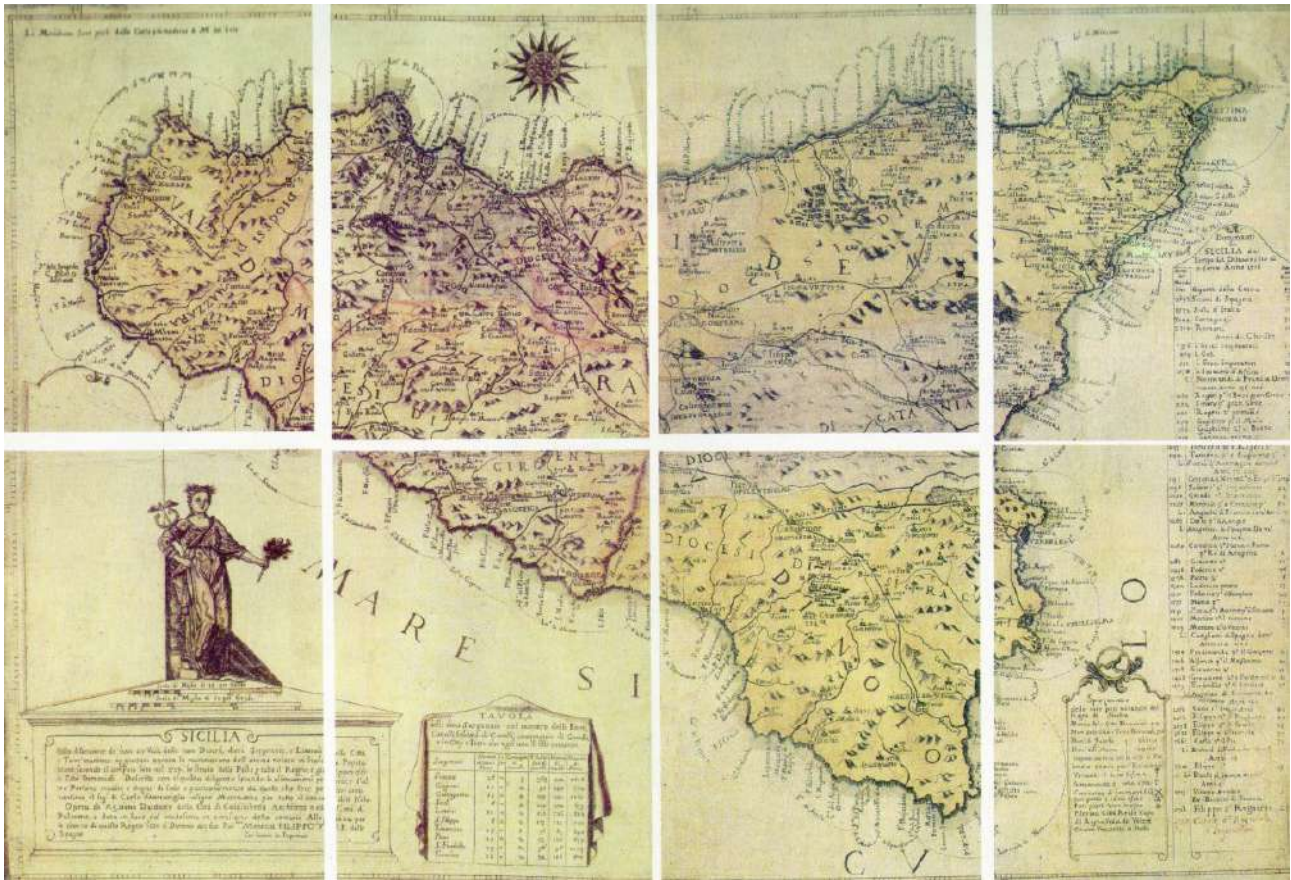
CARTOGRAFIA STORICA

Contestualmente alla ricerca bibliografica è stata effettuata la ricerca delle carte storiche del territorio interessato dagli interventi in progetto. Di particolare importanza per questa branca della ricerca sono stati i volumi: Dufour e La Gumina, *Imago Siciliae, cartografia storica della Sicilia 1420-1860*, Catania 1998; Dufour, *Atlante storico della Sicilia, Le città costiere nella cartografia manoscritta 1500-1800*, Palermo-Siracusa-Venezia 1992; Santagati, *Viabilità e topografia della Sicilia antica*. – Palermo: Regione siciliana, Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione, 1949; oltre alla ricerca del materiale cartaceo sono state effettuate anche delle ricerche su articoli e cataloghi on line, tra questi quello di maggiore interesse per la ricerca è stato l'archivio del catasto borbonico presente on line al link <https://cricd.it/pages.php?idpagina=309> . Il confronto dei dati così ottenuti è stato di fondamentale importanza sia per la ricostruzione della viabilità storica, a cui è stato dedicato un paragrafo, sia per gli approfondimenti riguardanti la toponomastica. Si riportano di seguito le riproduzioni delle immagini tenute in considerazione.



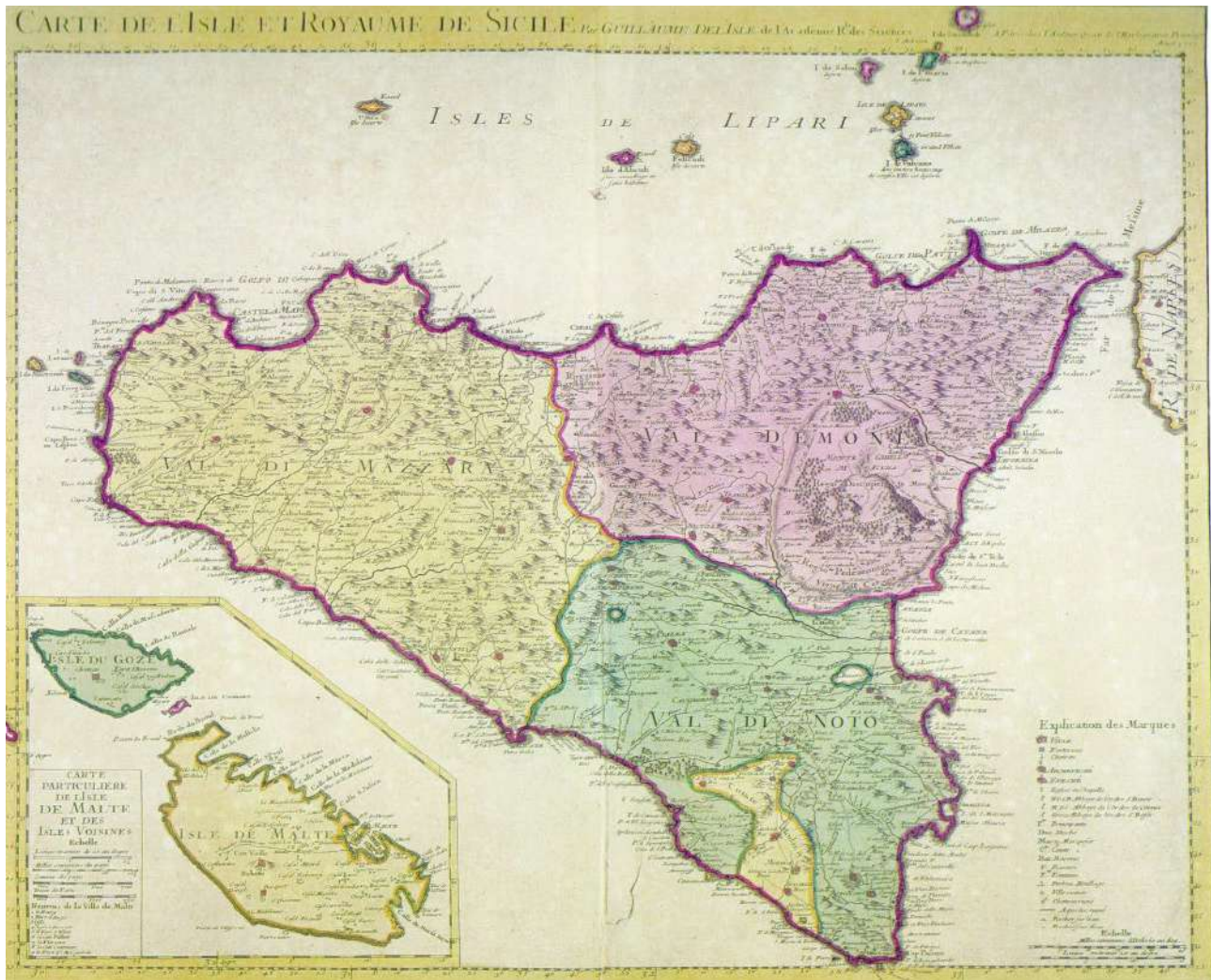
**Carta di Schmettau del 1759**

(Santagati 2013)



**Carta di Daidone**  
(Santagati 2013)



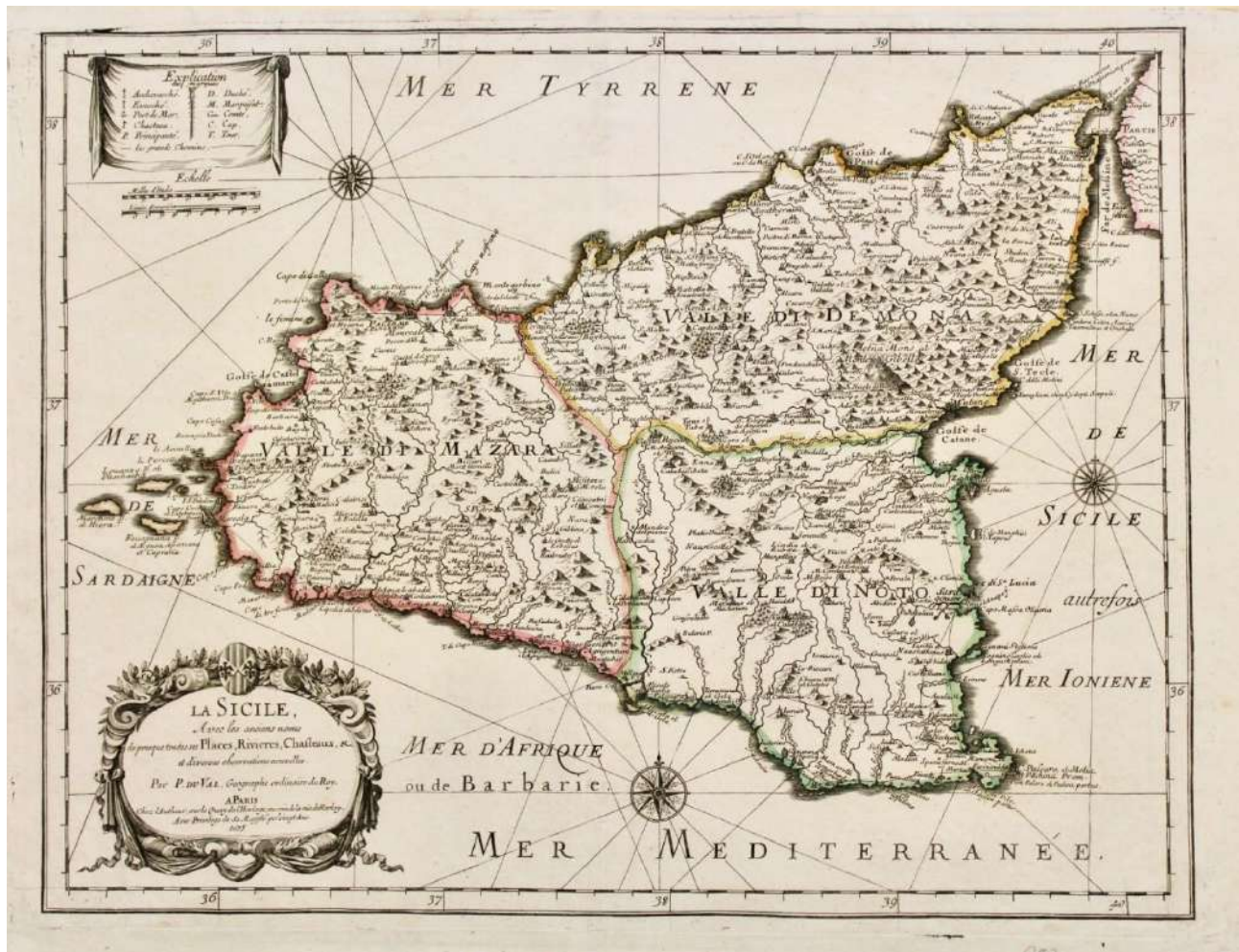


**Carta di Delisle**  
(Santagati 2013)



**Carta topografica di Weiland**

(Santagati 2013)



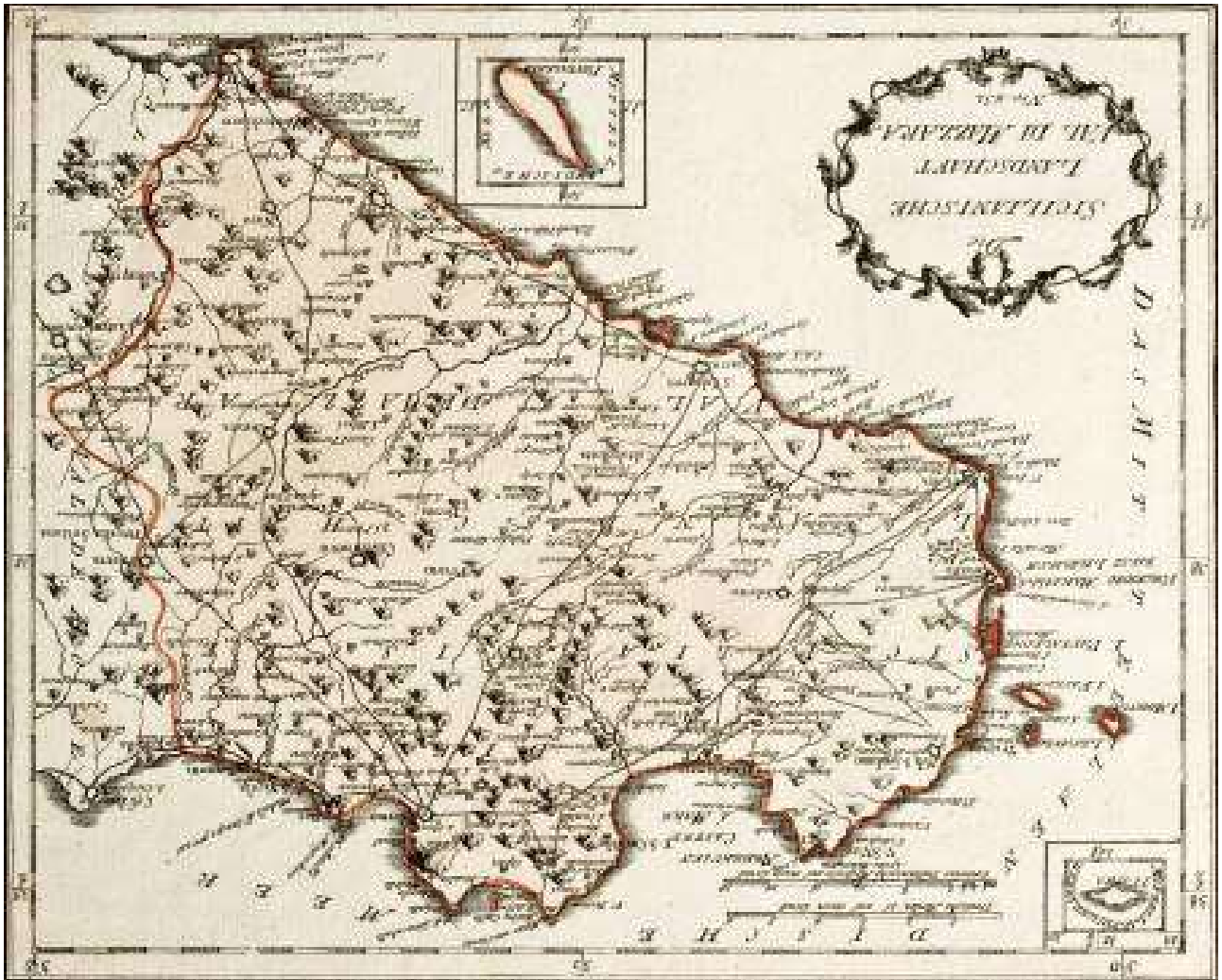
**Carta di Duval P. del 1672.**

(Dufour Liliane - Antonio La Gumina 1998)



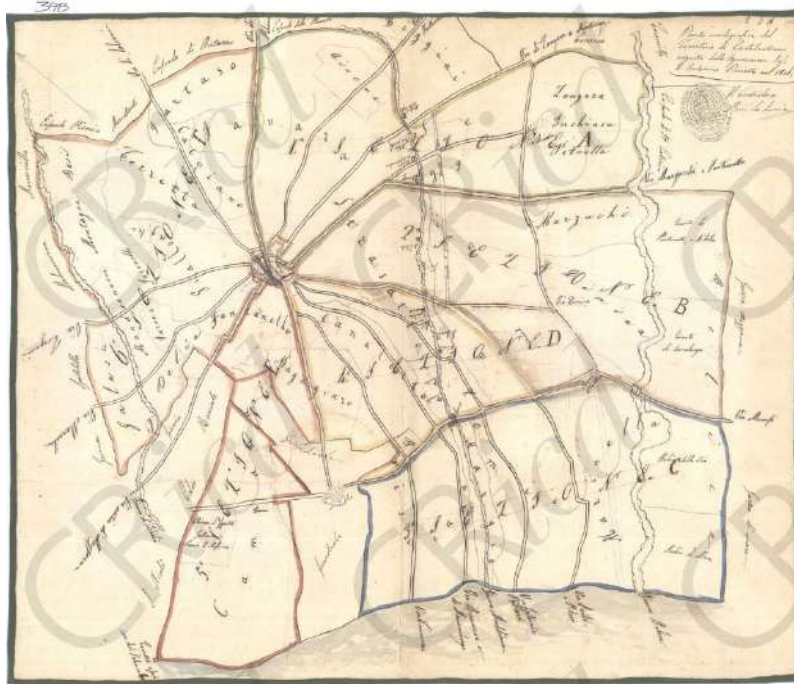
**Bulinof A., Regno et isola di Sicilia, 1600.**

(Dufour Liliane - Antonio La Gumina 1998)



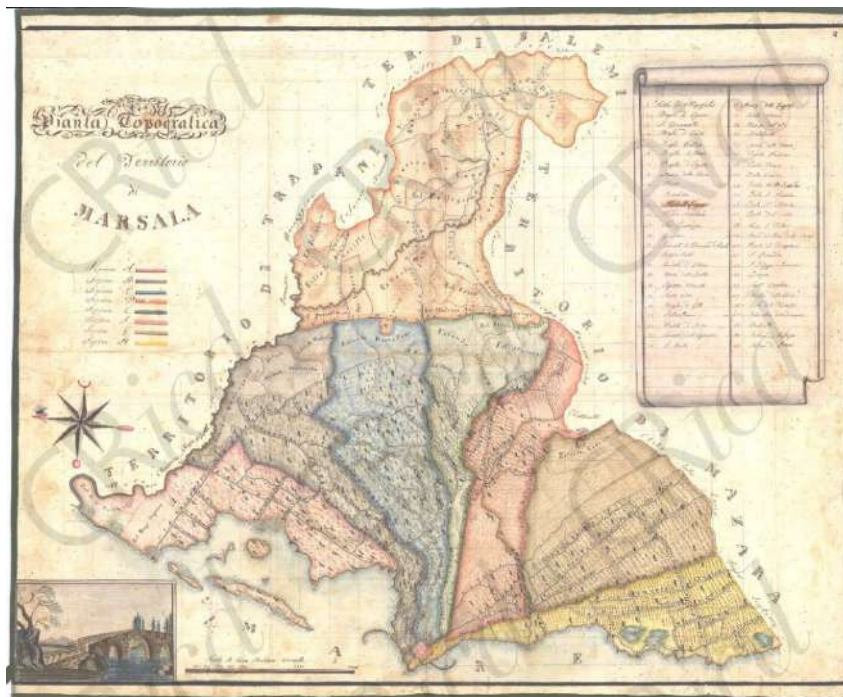
**Carta di Reilly F.J.J. 1791**

(Dufour Liliane - Antonio La Gumina 1998)



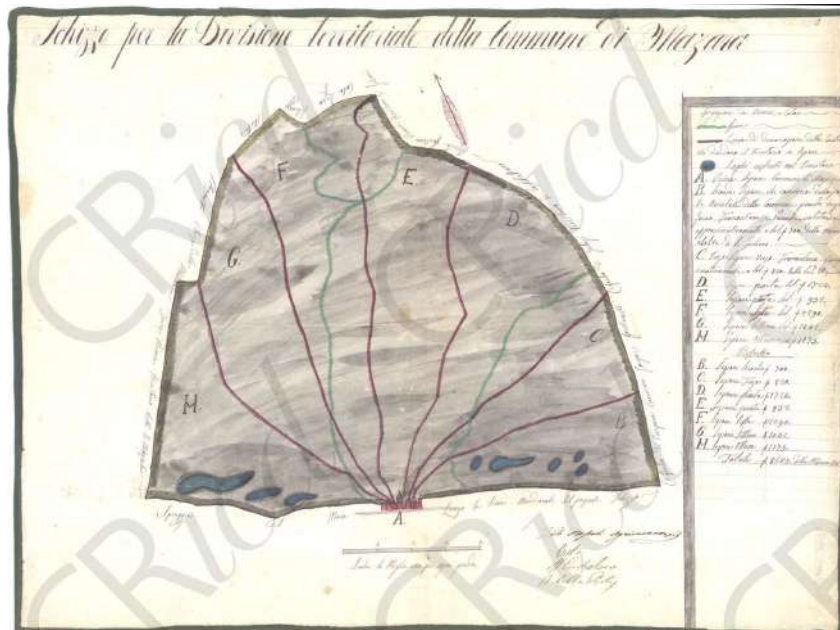
Carta del territorio di Castelvetrano

(Catasto borbonico - <https://cricd.it/pages.php?idpagina=309>)



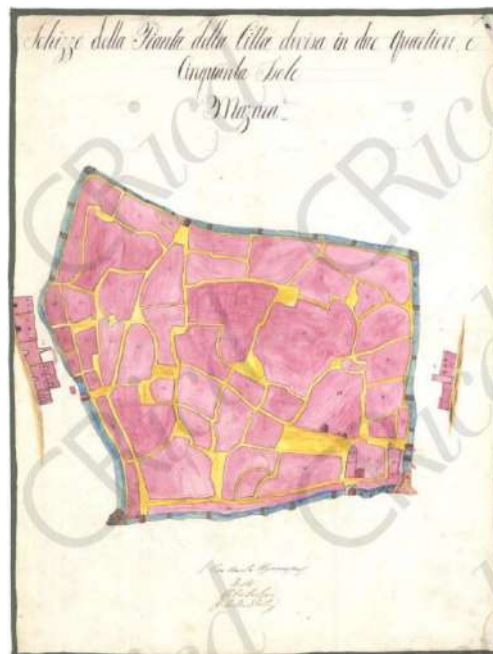
Carta del territorio di Marsala/Petrosino

(Catasto borbonico - <https://cricd.it/pages.php?idpagina=309>)



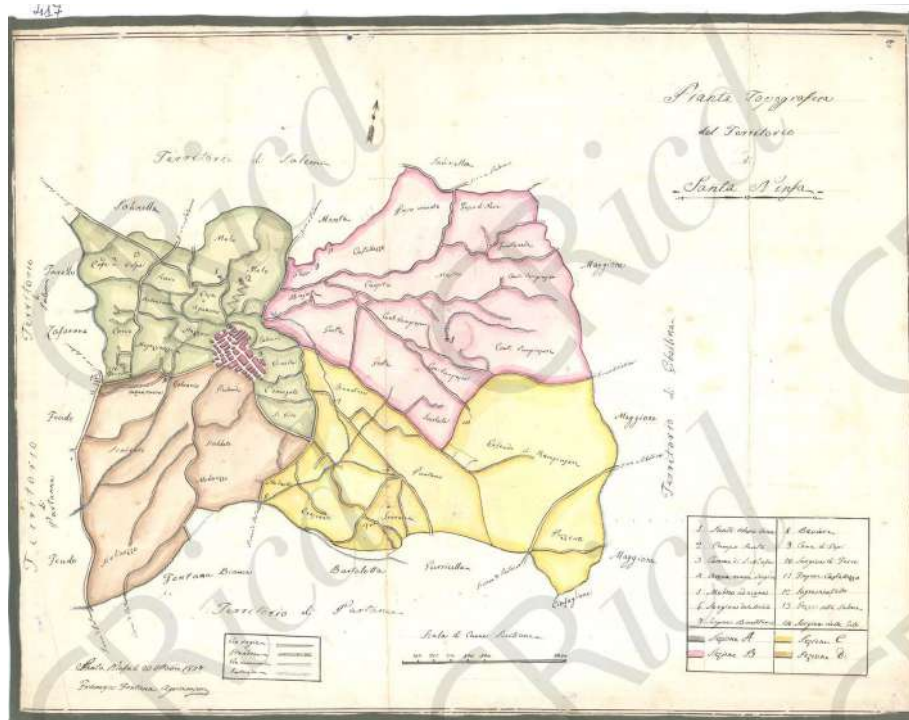
Carta del territorio di Mazara del Vallo/Petrosino

(Catasto borbonico - <https://cricd.it/pages.php?idpagina=309>)



Carta del centro urbano di Mazara del Vallo

(<https://cricd.it/Catasto%20Borbonico/mortillaro/mappa406.jpg> )



Carta del territorio di Santa Ninfa

(Catasto borbonico - <https://cridd.it/pages.php?idpagina=309>)



## LA VIABILITA' ANTICA

La geografia dei luoghi a prescindere dal periodo storico ha condizionato certamente gli spostamenti in tutta quanta l'isola e senza dubbio i movimenti di uomini e beni erano affidati in gran parte alla mobilità terrestre. Difatti, la maggior parte dei corsi d'acqua siciliani, ad esclusione dei fiumi Salso e Platani, si caratterizza per una portata limitata e percorsi tortuosi e di conseguenza il loro utilizzo non era considerato un mezzo privilegiato.

I centri di cultura greca si servivano di vie di collegamento stabili, le quali dovevano sfruttare i percorsi preesistenti. Le numerose fonti scritte, epigrafiche e letterarie, sembrerebbero dare conferma di ciò, esse danno prova dell'esistenza di un sistema viario complesso ed esteso.

Per quanto riguarda la viabilità nell'isola nel periodo romano, vi sono maggiori informazioni. Nonostante ciò, una ricostruzione dell'assetto della rete viaria rimane molto complicato considerando che si tratta di intervallo di tempo che va dal III sec. a.C. sino all'età tardoantica.

Anche per rispondere alle esigenze logistiche nel corso delle guerre puniche, è ben noto che Roma sfruttò i collegamenti già esistenti fra le varie *poleis* siceliote, potenziandoli là dove ve ne era bisogno, come ad esempio nella porzione occidentale dell'isola e nell'interno.

I dettagli sulla viabilità dell'isola in età romana sono ricavabili dall'*Itinerarium Antonini* e dalla cosiddetta *Tabula Peutingeriana*. Queste fonti rientrano nel novero delle fonti itinerarie, ossia documenti di carattere pratico diffusi nel mondo antico, al cui interno vi sono indicazioni circa i principali assi di spostamento e le distanze tra i centri, tramite semplici elenchi oppure rappresentazioni grafiche.

L'*Itinerarium Antonini* individua tre strade interne e tre strade costiere.

Le tre strade interne sono:

- La Catina-Thermis;
- La Catina-Agrigentum (con due tracciati);
- la Agrigentum-Panormo.

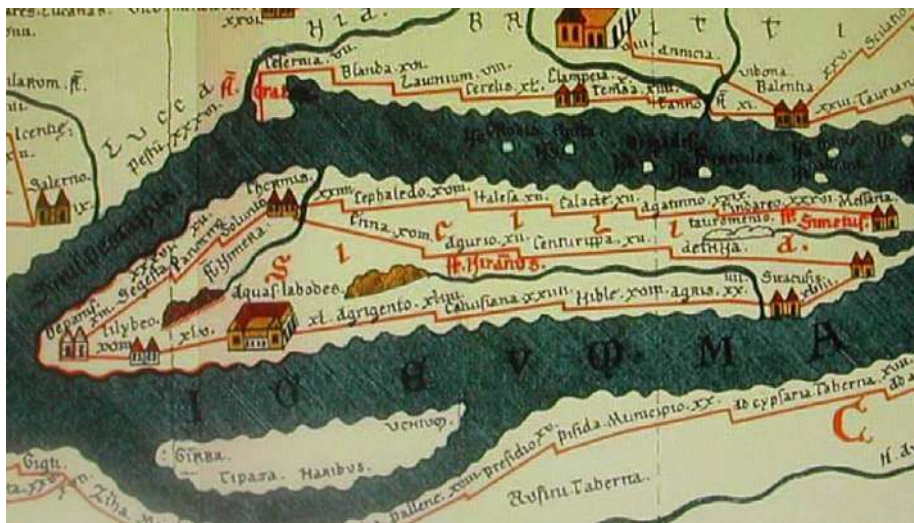
Le tre strade costiere:

- La Messana-Lilybeo;
- la Messana-Syracusa;

- la Syracusis-Lilybeo.

La *Tabula Peutingeriana* riporta solo tre strade:

- 1) PortusTragecyhus-Messana-Panormo-Lilybeo
- 2) Lilybeo-Agris-Syracusis - Catina-Messana;
- 3) Thermis-Catina.



La Sicilia nella Tabula Peutingeriana.

L'asse viario che attraverserebbe l'area interessata dai lavori è quello della Via **Selinuntina**. Questa corrisponde alla Agrigentum Catina dell'*Itinerarium Antonini* e alla Lilybeo-Agris-Syracusis - Catina-Messana della *Tabula Peutingeriana*.

Furono i Greci d'Occidente a creare un'arteria lungo la costa della Sicilia per unire Siracusa alle subcolonie Akrai e Kasmenai, proseguendo per Kamarina, Gela, Agrigento, fino ad arrivare Selinunte, da cui prende il nome di Via Selinuntina; in seguito, i Romani prolungarono il percorso verso Lilibeo (l'odierna Marsala) ed Erice. Oltre a questo asse viario principale, seguendo la ricostruzione di Uggeri, l'area interessata dal progetto potrebbe essere attraversata da un altro asse viario cioè un asse secondario, che partendo dall'Antica Lilibeo attraversa l'entroterra per ricongiungersi infine con la Via Valeria all'altezza del territorio di Partinico.



*Sovrapposizione del layout di progetto (in arancio) con relativo buffer di 5 km considerato per la ricerca archeologica (in azzurro) con il tracciato degli assi viari romani ipotizzato da Uggeri (in giallo). Più a Sud il tracciato della Via Selinuntina più a nord l'asse secondario Lilibeo-Partinico.*

	<b>RELAZIONE DI VIPIA</b> Parco Eolico di Mazara del Vallo	Codice Data creazione Data ultima modifica Revisione Pagina	B.10 17/10/2022 21/06/2023 01 Pag. 44 di 145
---	---	---	--

## 6. ELENCO DEI SITI ARCHEOLOGICI RICADENTI NEL TERRITORIO INTERESSATO

La disamina del contesto archeologico interessato dalle opere in progetto ha considerato, come previsto dalla Soprintendenza competente, un buffer di 5 km, mentre le ricognizioni sul campo hanno compreso un buffer di 300 mt.

Questa organizzazione permette di includere nello studio un sufficiente settore di territorio che possa adeguatamente rappresentare eventuali contesti archeologici interferenti con le opere.

Di seguito l'elenco dei siti archeologici noti ricadenti nel buffer di 5 km:

Elenco dei siti ricadenti nell'area di interesse del progetto

1	CAST-01	Case Saporito - Muretta	Castelvetrano	Necropoli di età classica	Area di interess...	Lineee guida PP...
2	CAST-02	Montagna di Castelvetrano	Castelvetrano	Insedimento e necropoli dell...	Area di interess...	PTP
3	CAST-03	Insedimento di Marcita	Castelvetrano	Insedimento e necropoli dell...	NULL	Lineee guida PP...
4	MAR-01	Contrauda Biddusa - Ex Feud...	Marsala	area frammenti fittili età elle...	Area di interess...	Vultaggio G. 19...
5	MDV-01	Case Cantoniere Chelbi	Mazara del Vallo	Insedimento medievale	Area di interess...	<a href="http://map.sitr.r...">http://map.sitr.r...</a>
6	MDV-02	Baglio Catalano	Mazara del Vallo	Villa romana su preesistenze ...	Area di interess...	Linee guida Pia...
7	MDV-03	Contrada Mirabile	Mazara del Vallo	Villa romana su preesistenza ...	Area di interess...	Linee guida Pia...
8	MDV-04	Casale Nuovo	Mazara del Vallo	Insedimento romano e medi...	Area di interess...	Filippi A., 2014
9	MDV-05	Casale Nuovo- Casale Vecchio	Mazara del Vallo	Insedimento e necropoli di e...	Area di interess...	Linee guida Pia...
10	MDV-06	Contrada Inchiapparo	Mazara del Vallo	Necropoli dell'età del bronzo	Area di interess...	<a href="http://map.sitr.r...">http://map.sitr.r...</a>
11	MDV-07	Torre Busala	Mazara del Vallo	Insedimento preistorico e vil...	Area di interess...	<a href="http://map.sitr.r...">http://map.sitr.r...</a>
12	MDV-08	Contrada Guletta-Case Savalla	Mazara del Vallo	Insedimento e necropoli di e...	Area di interess...	<a href="http://map.sitr.r...">http://map.sitr.r...</a>
13	MDV-09	Gattolo	Mazara del Vallo	Necropoli dell'età del bronzo	Area di interess...	Linee guida Pia...
14	MDV-10	Gattolo 2	Mazara del Vallo	Necropoli dell'età del bronzo	Area di interess...	<a href="http://map.sitr.r...">http://map.sitr.r...</a>
15	MDV-11	Contrada Castedduzzo	Mazara del Vallo	Villaggio e necropoli di eta' n...	Area di interess...	Tusa 1997; Calo...
16	MDV-12	Contrada Castedduzzo 2	Mazara del Vallo	Insedimento - Necropoli Ne...	Area di interess...	Tusa 1997; Calo...
17	MDV-13	Torre Granatelli	Mazara del Vallo	Villaggio neolitico con sovrapp...	Area di interess...	Linee guida Pia...
18	MDV-14	Grotta Ferla	Mazara del Vallo	Insedimento preistorico, pal...	Area di interess...	<a href="http://map.sitr.r...">http://map.sitr.r...</a>
19	MDV-15	Contrada Gli archi Est	Mazara del Vallo	Insedimento - Necropoli del...	Area di interess...	Linee guida PPR...
20	MDV-16	Contrada Gli Archi Ovest	Mazara del Vallo	Insedimento e necropoli dell...	Area di interess...	Linee guida PPR...
21	MDV-17	Contrada Giangreco	Mazara del Vallo	Insedimento rustico romano	Area di interess...	<a href="http://map.sitr.r...">http://map.sitr.r...</a>
22	MDV-18	Località Archi	Mazara del Vallo	Necropoli dell' Età' del bronzo	Area di interess...	Linee guida PPR...
23	MDV-19	Contrada archi Est 2	Mazara del Vallo	Insedimento preistorico	Area di interess...	Linee guida PPR...
24	MDV-20	Ipogeo di San Bartolomeo	Mazara del Vallo	Insedimento pluristratificato...	NULL	NULL

25	MDV-21	Centro Urbano	Mazara del Vallo	Scalo fenicio, presidio fortific...	Area di interess...	Linee guida PPR...
26	MDV-22	Contrada conigliera	Mazara del Vallo	Insedimento preistorico	Area di interess...	<a href="http://map.sitr.r...">http://map.sitr.r...</a>
27	MDV-23	Contrada Malopasso	Mazara del Vallo	Necropoli dell'antica eta' del ...	Area di interess...	Linee guida PR...
28	MDV-24	Contrada Grotte	Mazzara del Vallo	Villaggio neolitico con tombe...	Area di interess...	<a href="http://map.sitr.r...">http://map.sitr.r...</a>
29	MDV-25	Ciantrato	Mazara del Vallo	Insedimento e necropoli pre...	Area di interess...	<a href="http://map.sitr.r...">http://map.sitr.r...</a>
30	MDV-26	Contrada Roccazzello- Case ...	Mazara del Vallo	abitato e necropoli dell'eneol...	Area di interess...	Linee guida Pia...
31	MDV-27	Contrada Roccazzo	Mazara del Vallo	Resti di un villaggio e di una ...	Area di interess...	Tusa S. 1997; Pe...
32	MDV-28	Montagna della Meta	Mazara del Vallo	Insedimento abitativo dell'a...	Area di interess...	Linee guida Pia...
33	MDV-29	Contrada San Cusumano	Mazara del Vallo	area di frammenti fittili e resti...	Area di interess...	Linee guida Pia...
34	MDV-30	Contrada San Cusumano- Cas...	Mazara del Vallo	Villa rustica di età romana	Area di interess...	Linee guida Pia...
35	MDV-31	Timpa Russa	Mazara del Vallo	Insedimento preitorico	Area di interess...	<a href="http://map.sitr.r...">http://map.sitr.r...</a>
36	MDV-32	Roccolino Soprano- Grimesi	Mazara del Vallo	Necropoli dell'antica e media...	Area di interess...	Linee guida Pia...
37	SAL-01	Contrada Rompigallotto- Ti...	Salemi	area frammenti fittili di età ro...	Area di interess...	Vultaggio G. 19...
38	SAL-02	Contrada Torretta	Salemi	Area fi frammenti fittili di età ...	Area di interess...	Vultaggio G. 19...
39	SAL-03	Contrada Mokarta 3	Salemi	Area di frammenti fittili di Età...	Area di interess...	Vultaggio G. 19...
40	SAL-04	Contrada Mokarta 5	Salemi	Area frammentifittili di età ro...	Area di interess...	Linee guida Pia...
41	SAL-05	Contrada Vadinotti - Timpon...	Salemi	Area di frammenti fittili della ta...	Area di interess...	Linee guida Pia...
42	SAL-06	Contrada Porticato 2	Salemi	Area di frammenti fittili della ...	NULL	Linee guida Pia...
43	SAL-07	Contrada Versante - Runza 2 ...	Salemi	Area di frammenti fittili della ...	NULL	Linee guida Pia...
44	SAL-08	Contrada Runza	Salemi	Area di frammenti fittili di età...	NULL	Linee guida Pia...
45	SAL-09	Contrada Mokarta 6	Salemi	Area di fremmenti fittili di età...	NULL	Linee guida Pia...
46	SAL-10	Contrada Fontana Bianca - C...	Salemi	Area di frammenti fittili di età...	Area di interess...	Linee guida Pia...
47	SAL-11	Contrada Porticato Sottomonte	Salemi	Area di fremmenti fittili di età...	NULL	Linee guida Pia...
48	SAL-12	Monte Porticato	Salemi	Area di frammenti fittili della ...	NULL	Linee guida Pia...
49	SAL-13	Contrada Porticato - Case Por...	Salemi	area di frammenti fittili di età...	NULL	Linee guida Pia...
50	SAL-14	Contrada Porticato	Salemi	Area di frammenti fittili di età...	NULL	Linee guida Pia...
51	SAL-15	Contrada Mendola- Casa Vill...	Salemi	Area frammenti fittili di età g...	NULL	Linee guida Pia...
52	SAL-16	Contrada Fiumegrande 2	Salemi	Età del Bronzo	Area di interess...	AA.VV. 1976; Pe...
53	SN-01	Fiume Grande - Casa Bonacasa	Santa Ninfa	Area con ritrovamenti di fram...	Area di interess...	Linee guida PPR...
54	SN-02	Monte Calatameni	Santa Ninfa	Area di ritrovamenti di framm...	Area di interess...	Linee guida PR...
55	SN-03	Contrada delle Rocche Cadute	Santa Ninfa	Area di ritrovamento di fram...	Area di interess...	Linee guida PR...
56	SN-04	Contrada Mercadante	Santa Ninfa	Area con ritrovamento di fra...	Area di interess...	Linee guida PR...

## 7. SCHEDE DEI SITI ARCHEOLOGICI INTERESSATI DAL PROGETTO

Comune	Salemi
Località	Contrada Fiumegrande 2
Descrizione	Area con ritrovamenti di frammenti fittili dell' Età del Bronzo (XIII-X secolo a.C)
Vincolo	Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04
Bibliograf	2018;La Magna 2009; Messina 2019; Linee guida PPR; <a href="http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali">http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali</a> .
ID_1	SAL-16

Comune	Santa Ninfa
Località	Fiume Grande - Casa Bonacasa
Descrizione	Area con ritrovamenti di frammenti fittili di età ellenistica e romana imperiale (III -I secolo a.C.
Vincolo	Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04
Bibliograf	Linee guida PPR; <a href="http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali">http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali</a> .
ID_1	SN-01

Comune	Santa Ninfa
Località	Contrada Mercadante
Descrizione	Area con ritrovamento di frammenti fittili protostorici e romani
Vincolo	Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04
Bibliograf	Linee guida PRR; <a href="http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali">http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali</a>
ID_1	SN-04

Comune	Salemi
Località	Contrada Vadinotti - Timpone del Gesso
Descrizione	Area di frammenti fittili della tarda età del Bronzo
Vincolo	Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04
Bibliograf	Linee guida Piano paesistico regionale + <a href="http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali">http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali</a>
ID_1	SAL-05

Comune Salemi  
Località Contrada Porticato 2  
Descrizione Area di frammenti fittili della tarda età del Bronzo  
Vincolo NULL  
Bibliografia Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)  
ID\_1 SAL-06

Comune Salemi  
Località Contrada Versante - Runza 2 - Monte Porticato  
Descrizione Area di frammenti fittili della tarda età del Bronzo  
Vincolo NULL  
Bibliografia Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)  
ID\_1 SAL-07

Comune Salemi  
Località Monte Porticato  
Descrizione Area di frammenti fittili della tarda età del bronzo  
Vincolo NULL  
Bibliografia Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)  
ID\_1 SAL-12

Comune Salemi  
Località Contrada Mokarta 3  
Descrizione Area di frammenti fittili di Età romana  
Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04  
Bibliografia Vultaggio G. 1995-1997  
ID\_1 SAL-03



Comune Salemi

Località Contrada Porticato

Descrizion Area di frammenti fittili di età greca e medievale

Vincolo NULL

Bibliograf Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 SAL-14

Comune Salemi

Località Contrada Runza

Descrizion Area di frammenti fittili di età greca e romana

Vincolo NULL

Bibliograf Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 SAL-08

Comune Salemi

Località Contrada Fontana Bianca - Case fontana Bianca

Descrizion Area di frammenti fittili di età greca e romana

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 SAL-10

Comune Salemi

Località Contrada Mokarta 6

Descrizion Area di fremmenti fittili di età greca e romana

Vincolo NULL

Bibliograf Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 SAL-09

Comune Salemi

Località Contrada Porticato Sottomonte

Descrizion Area di fremmenti fittili di età greca e romana

Vincolo NULL

Bibliograf Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 SAL-11

Comune Santa Ninfa

Località Monte Calatameni

Descrizion Area di ritrovamenti di frammenti fittili di età medievale e arabo-normanna (Dal III secolo a.C al XII secolo d.C.)

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Linee guida PRR; [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 SN-02

Comune Santa Ninfa

Località Contrada delle Rocche Cadute

Descrizion Area di ritrovamento di frammenti fittili di età arcaica (VIII-VI secolo a.C.)

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Linee guida PRR; [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 SN-03

Comune Salemi

Località Contrada Torretta

Descrizione Area fi frammenti fittili di età greca

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Vultaggio G. 1995-1997

ID\_1 SAL-02

Comune Salemi

Località Contrada Mendola- Casa Villaragut

Descrizione Area frammenti fittili di età greca e romana

Vincolo NULL

Bibliograf Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 SAL-15

Comune Salemi

Località Contrada Mokarta 5

Descrizione Area frammentifittili di età romana

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 SAL-04

Comune Mazara del Vallo

Località Montagna della Meta

Descrizione Inseediamento abitativo dell'antica età del bronzo

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-28

Comune Castelvetro

Località Montagna di Castelvetro

Descrizione Inseediamento e necropoli dell'età del bronzo

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04.

Bibliograf PTP

ID\_1 CAST-02

Comune Castelvetro

Località Inseediamento di Marcita

Descrizione Inseediamento e necropoli dell'età del bronzo

Vincolo NULL

Bibliograf Linee guida PPR; [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali).

ID\_1 CAST-03

Comune Mazara del Vallo

Località Contrada Gli Archi Ovest

Descrizione Inseediamento e necropoli dell'età del bronzo e paleocristiana

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Linee guida PPR; [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-16

Comune Mazara del Vallo

Località Contrada Guletta-Case Savalla

Descrizione Insediamento e necropoli di età preistorica confrequentazione di età romana

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-08

Comune Mazara del Vallo

Località Case Cantoniere Chelbi

Descrizione Insediamento medievale

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-01

Comune Mazara del Vallo

Località Ipogeo di San Bartolomeo

Descrizione Insediamento pluristratificato. Età del rame, età del bronzo.

Vincolo NULL

Bibliograf NULL

ID\_1 MDV-20

Comune Mazara del Vallo

Località Contrada archi Est 2

Descrizione Insediamento preistorico

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Linee guida PPR; [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-19

Comune Mazara del Vallo

Località Contrada conigliera

Descrizione Insediamento preistorico

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-22

Comune Mazara del Vallo

Località Torre Busala

Descrizione Insediamento preistorico e villa rustica romana

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-07

Comune Mazara del Vallo  
Località Grotta Ferla  
Descrizione Inseediamento preistorico, paleocristiano  
Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04  
Bibliograf [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)  
ID\_1 MDV-14

Comune Mazara del Vallo  
Località Timpa Russa  
Descrizione Inseediamento preitorico  
Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04  
Bibliograf [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)  
ID\_1 MDV-31

Comune Mazara del Vallo  
Località Casale Nuovo  
Descrizione Inseediamento romano e medievale  
Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04  
Bibliograf Filippi A., 2014  
ID\_1 MDV-04

Comune Mazzara del Vallo  
Località Contrada Giangreco  
Descrizione Inseediamento rustico romano  
Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04  
Bibliograf [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)  
ID\_1 MDV-17

Comune Mazara del Vallo

Località Contrada Castedduzzo 2

Descrizione Insediamento – Necropoli Neolitico / Bronzo / Paleocristiano

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliografia Tusa 1997; Caloggero 2018; Linee guida PPR; [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali).

ID\_1 MDV-12

Comune Mazara del Vallo

Località Contrada Gli archi Est

Descrizione Insediamento – Necropoli dell'eta' del bronzo

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliografia Linee guida PPR; [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-15

Comune Mazara del Vallo

Località Casale Nuovo- Casale Vecchio

Descrizione Insediamento e necropoli di età arabo-normanna

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliografia Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-05



Comune Mazara del Vallo

Località Ciantrato

Descrizione Inseediemento e necropoli preistoriche con livelli di frequentazione in età tardo romana

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-25

Comune Mazzara del Vallo

Località Località Archi

Descrizione Necropoli dell' Eta' del bronzo

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Linee guida PPR; [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali).

ID\_1 MDV-18

Comune Mazara del Vallo

Località Roccolino Soprano- Grimesi

Descrizione Necropoli dell'antica e media età del Bronzo

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-32

Comune Mazara del Vallo

Località Contrada Inchiapparo

Descrizione Necropoli dell'età del bronzo

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-06

Comune Mazara del Vallo

Località Gattolo

Descrizione Necropoli dell'età del bronzo

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliografia Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-09

Comune Mazara del Vallo

Località Gattolo 2

Descrizione Necropoli dell'età del bronzo

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliografia [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-10

Comune Mazara del Vallo

Località Contrada Malopasso

Descrizione Necropoli dell'antica età del bronzo

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliografia Linee guida PRR; [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-23

Comune Castelvetrano

Località Case Saporito - Muretta

Descrizione Necropoli di età classica

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Linee guida PPR; [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali).

ID\_1 CAST-01

Comune Mazara del Vallo

Località Contrada Roccazzo

Descrizione Resti di un villaggio e di una necropoli dell'eneolitico

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Tusa S. 1997; Petruso D.-Forgia V.- Sineo L., 2014; La Magna G. 2009.

ID\_1 MDV-27

Comune Mazara del Vallo

Località Centro Urbano

Descrizione Scalo fenicio, presidio fortificato punico e poi romano ancora in vita età arabo normanna

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Linee guida PPR; [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali).

ID\_1 MDV-21

Comune Mazara del Vallo

Località Contrada Mirabile

Descrizione Villa romana su preesistenza di età ellenistica

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-03

Comune Mazara del Vallo

Località Baglio Catalano

Descrizione Villa romana su preesistenze di età tardo ellenistica

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-02

Comune Mazara del Vallo

Località Contrada San Cusumano- Case San Cusumano

Descrizione Villa rustica di età romana

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-30

Comune Mazzara del Vallo

Località Contrada Castedduzzo

Descrizione Villaggio e necropoli di eta' neolitica (cultura Castellucciana); tombe ipogeiche paleocristiane

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Tusa 1997; Caloggero 2018; Linee guida PPR; [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali).

ID\_1 MDV-11

Comune Mazara del Vallo

Località Torre Granatelli

Descrizione Villaggio neolitico con sovrapposizione di un insediamento romano imperiale

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-13

Comune Mazzara del Vallo

Località Contrada Grotte

Descrizione Villaggio neolitico con tombe ipogeiche, successivo insediamento di eta' romana imperiale

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-24

Comune Mazara del Vallo

Località Contrada Roccazzello- Case Caprarotta

Descrizione abitato e necropoli dell'eneolitico

Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

Bibliograf Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)

ID\_1 MDV-26

Comune Salemi  
Località Contrada Porticato - Case Porticato  
Descrizione area di frammenti fittili di età medievale  
Vincolo NULL  
Bibliograf Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)  
ID\_1 SAL-13

Comune Mazara del Vallo  
Località Contrada San Cusumano  
Descrizione area di frammenti fittili e resti di una necropoli dell'eneolitico  
Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04  
Bibliograf Linee guida Piano paesistico regionale + [http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni\\_Culturali](http://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/Beni_Culturali)  
ID\_1 MDV-29

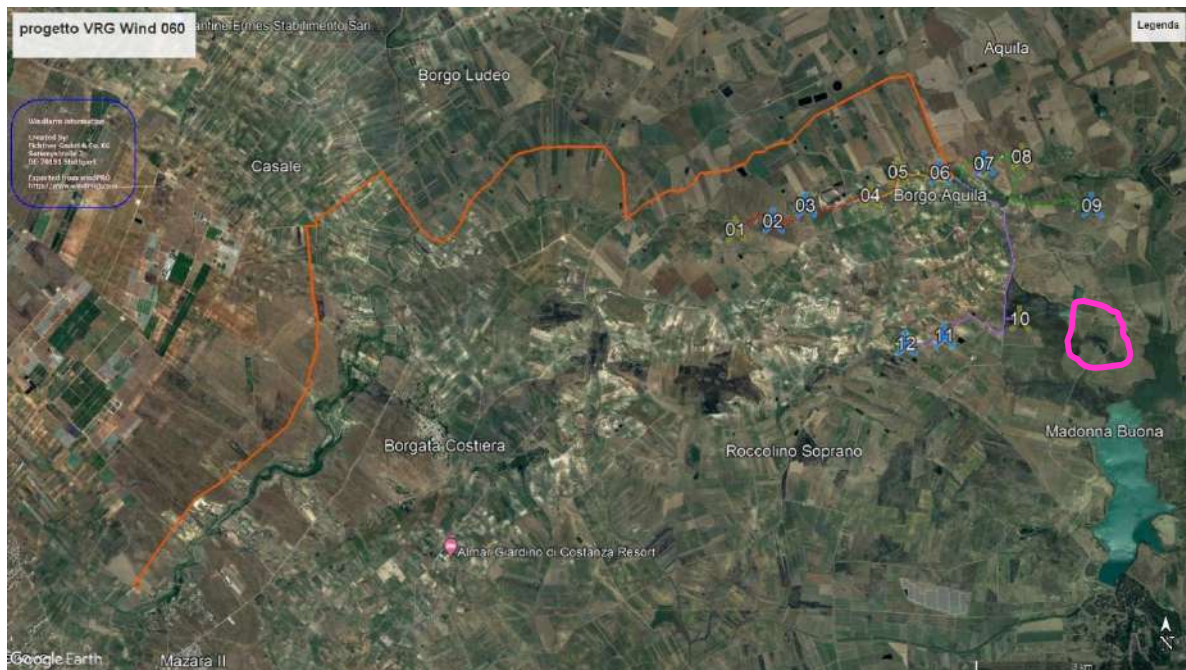
Comune Marsala  
Località Contrauda Biddusa - Ex Feudo Biddusa  
Descrizione area frammenti fittili età ellenistica e romana  
Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04  
Bibliograf Vultaggio G. 1995-1997  
ID\_1 MAR-01

Comune Salemi  
Località Contrada Rompigalotto- Timpone d'Oro Grande  
Descrizione area frammenti fittili di età romana imperiale  
Vincolo Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04  
Bibliograf Vultaggio G. 1995-1997  
ID\_1 SAL-01

## 8. LA RICOGNIZIONE EFFETTUATA LUNGO LE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO

### LE RILEVAZIONI SUL CAMPO

Dai sopralluoghi e ricognizioni, effettuate in cinque riprese nelle aree di pertinenza del progetto, è emerso che la zona del primo settore, ed in particolare i terreni a Nord della masseria di Madonna Buona (azienda agricola I.M.A.) risulta essere quella più interessante dal punto di vista della ricerca archeologica, in quanto la superficie di alcuni appezzamenti di terreno conserva alcuni frammenti ceramici visibili tra le zolle. Tutti gli altri settori, compreso il tracciato del cavidotto, sono sterili, con la totale assenza di reperti superficiali o segni di occupazioni antiche.



*Rappresentazione del progetto su mappa satellitare con (in magenta) l'ubicazione dell'area di spargimento di frammenti archeologici emersa nel corso della ricognizione*

Per tale ragione si sono effettuate delle rilevazioni topografiche con strumento GNSS multicostellazione in modalità RTK (rete nazionale di riferimento Italpos) allo scopo di fornire una base topografica utile ad eventuali futuri interventi di ricognizione che la Soprintendenza vorrà attuare. L'areale di spargimento dei frammenti è ampio e rarefatto, con una densità che non supera i 5 frammenti / 100 mq, da considerare dunque molto labile dal punto di vista

	<b>RELAZIONE DI VIPIA</b> Parco Eolico di Mazara del Vallo	Codice Data creazione Data ultima modifica Revisione Pagina	B.10 17/10/2022 21/06/2023 01 Pag. 64 di 145
---	---	---	--

dell'identificazione di una eventuale UT archeologica o men che meno di un eventuale sito sommerso.

Data la pendenza costante dei terreni circostanti la fattoria di Madonna Buona, infatti, da NO verso SE, non è da escludere che tale presenza rarefatta di frammenti, prevalentemente tegolame ad impasto grossolano di colore ocra/rosa, sia dovuta ad un lento scivolamento a valle da un punto di origine ubicato sull'adiacente sommità collinare, esterna all'area interessata dal progetto.

Le quote di riferimento dell'area rilevata, che sono state definite in sistema geoidico attraverso l'applicazione dei grigliati IGM, vanno da 102 mt slm a 88 mt slm, con pendenze costanti e lievi variazioni.

La distanza dell'area rilevata dal generatore n. 10 è pari a 920 mt, dunque entro il buffer di attenzione di 2 km.



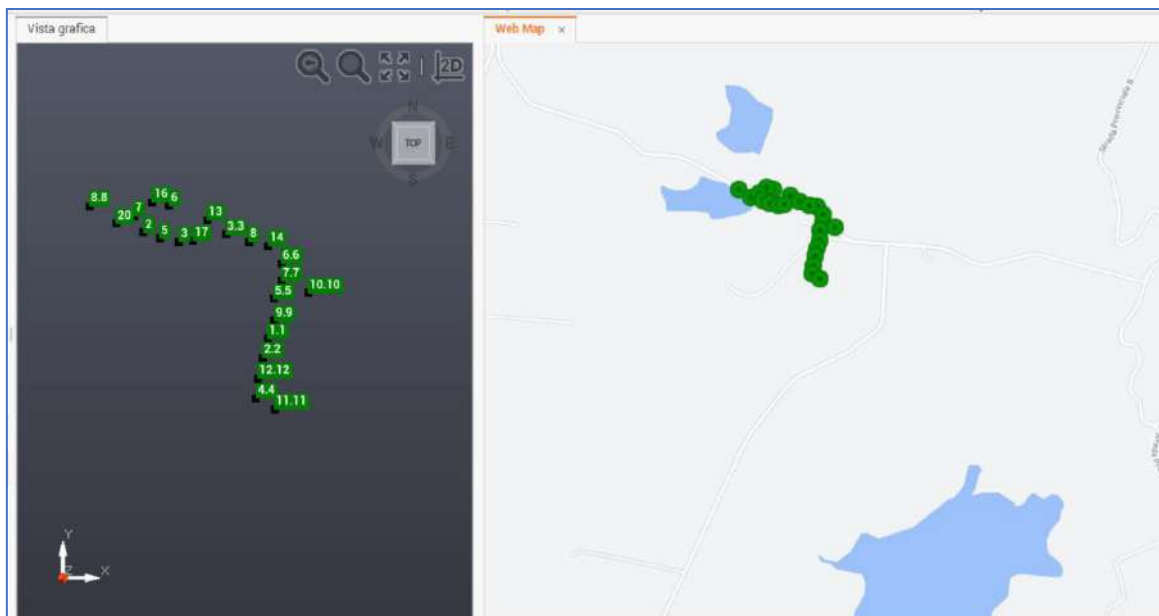


*Vedute aeree della zona di presenza dei frammenti superficiali*





*Modello tridimensionale dell'area delle presenze superficiali da rilievo drone*



*Dettaglio dei punti rilevati su supporto cartografico, sistema di coordinate Gauss Boaga Roma 40 su  
grigliato IGM*

*Trasposizione dei punti rilevati su mappa satellitare da Google Earth*

Tutta l'attività di survey è stata effettuata con 2 o 3 operatori che, su supporto cartografico CTR in scala 1:10000, hanno battuto i terreni interessati dalle opere con un buffer di 300 mt.

Di seguito una selezione fotografica della ricognizione:

*lungo cavidotto su SP 70*





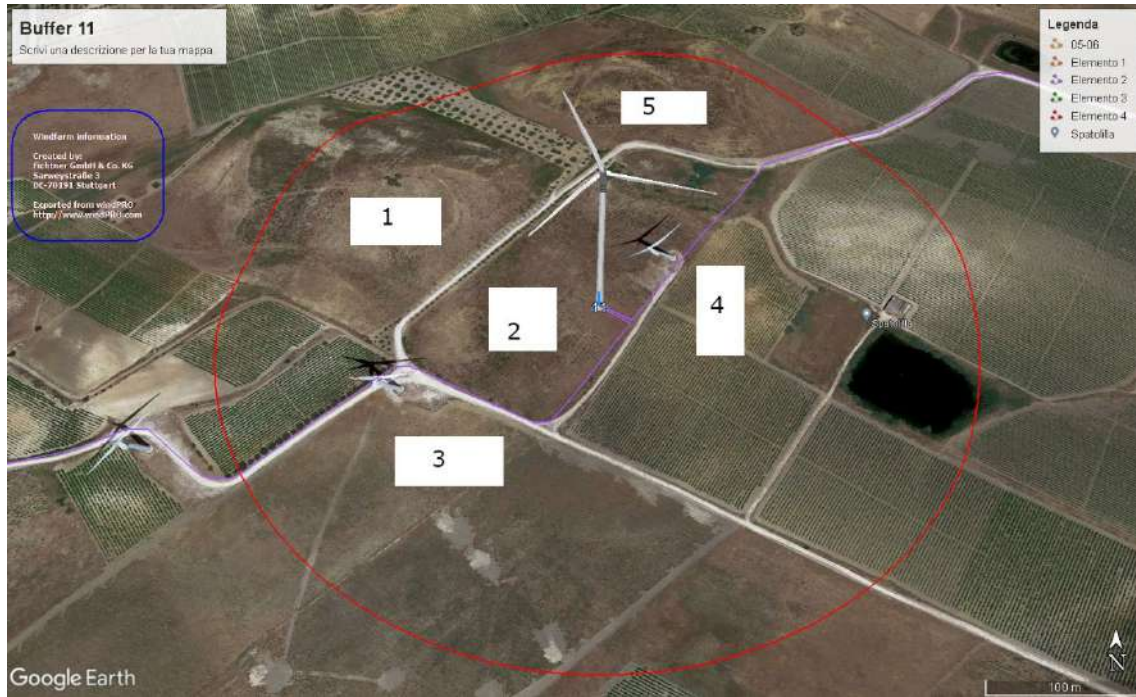


*Aerogeneratore 10*





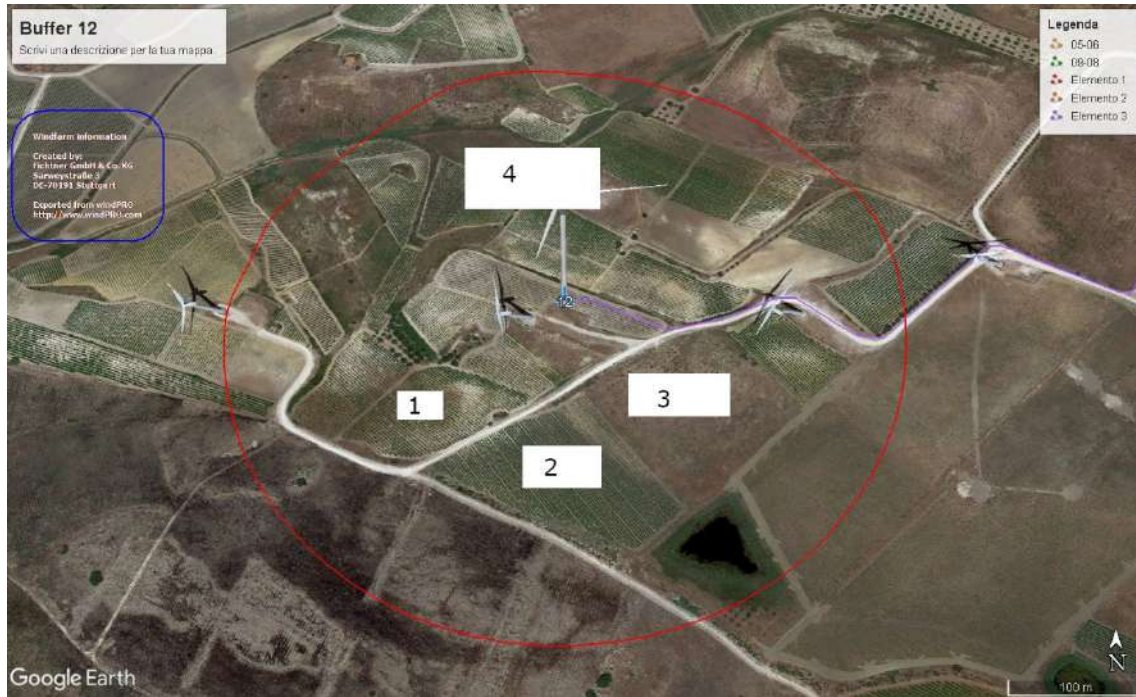
*Aerogeneratore 11*





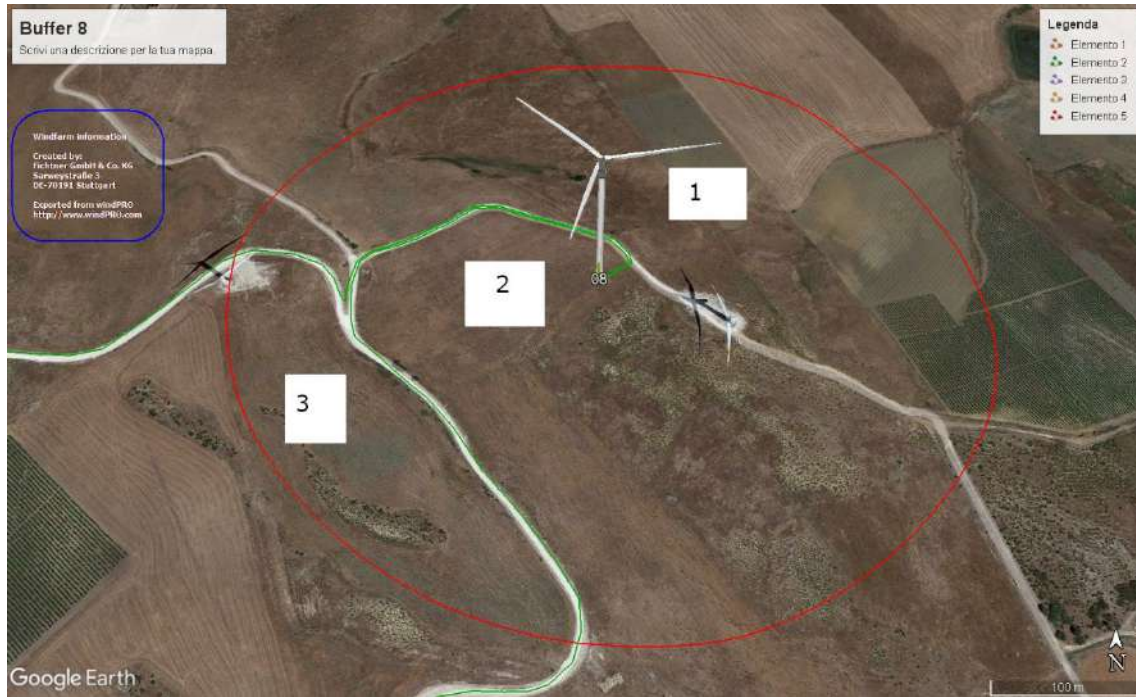


*Aerogeneratore 12*





*Aerogeneratore 8*





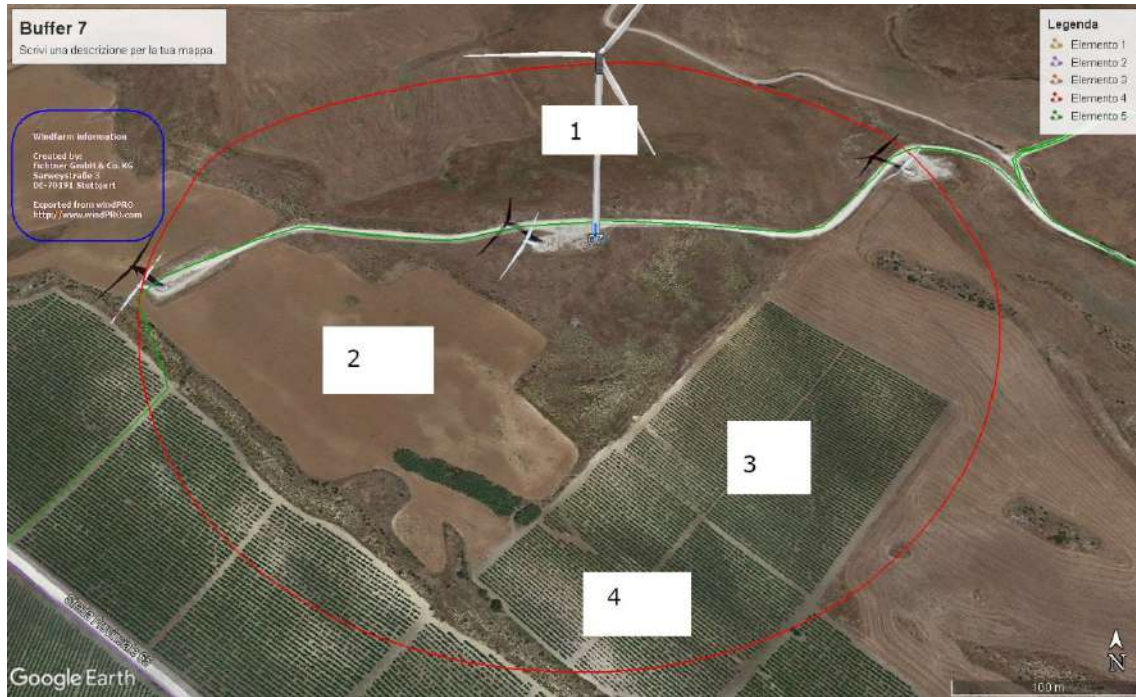
*Aerogeneratore 9*



*Strada fra generatori 8 e 9*



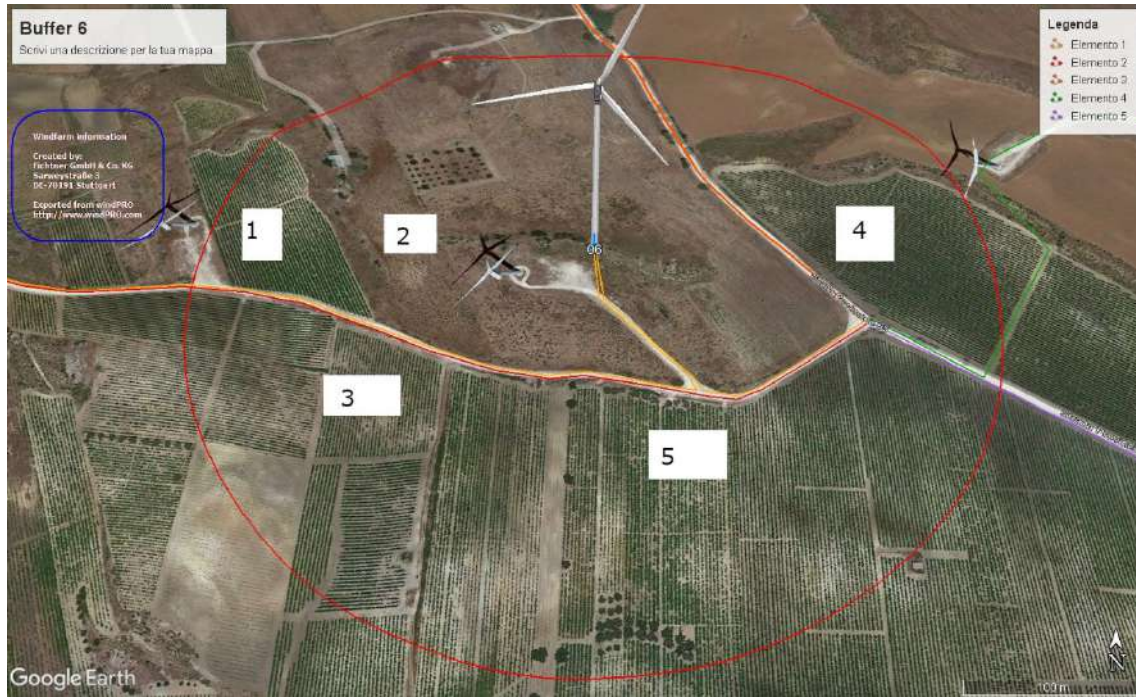
*Aerogeneratore 7*







*Aerogeneratore 6*





*Aerogeneratore 5*



*Aerogeneratore 4*





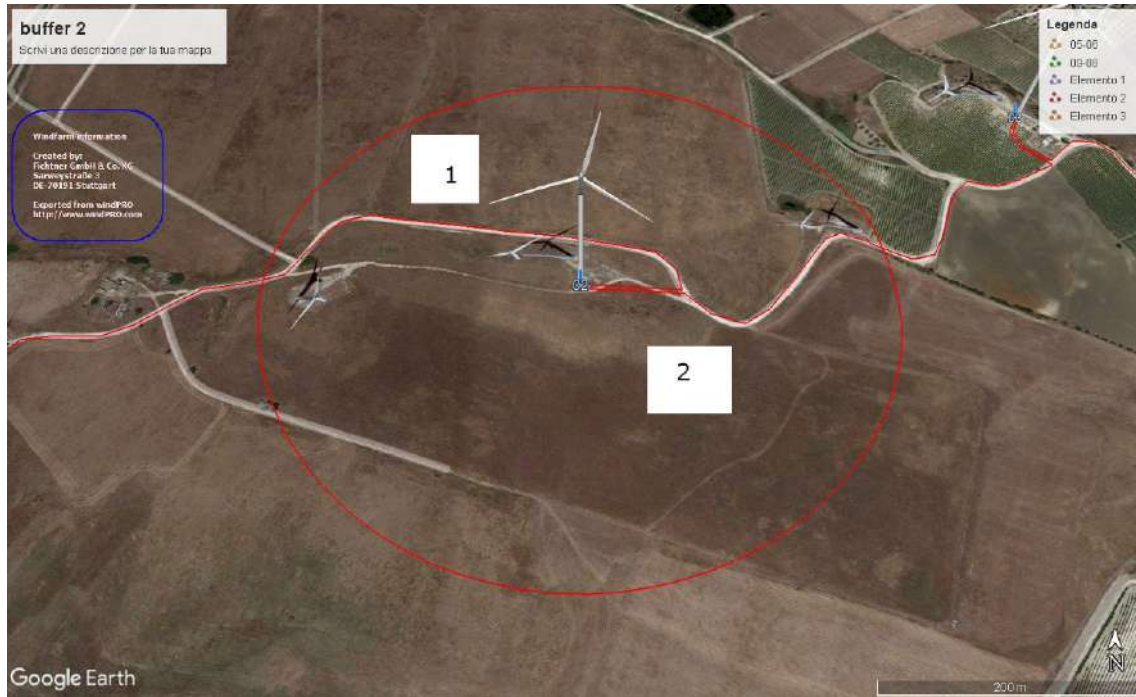
*Aerogeneratore 3*







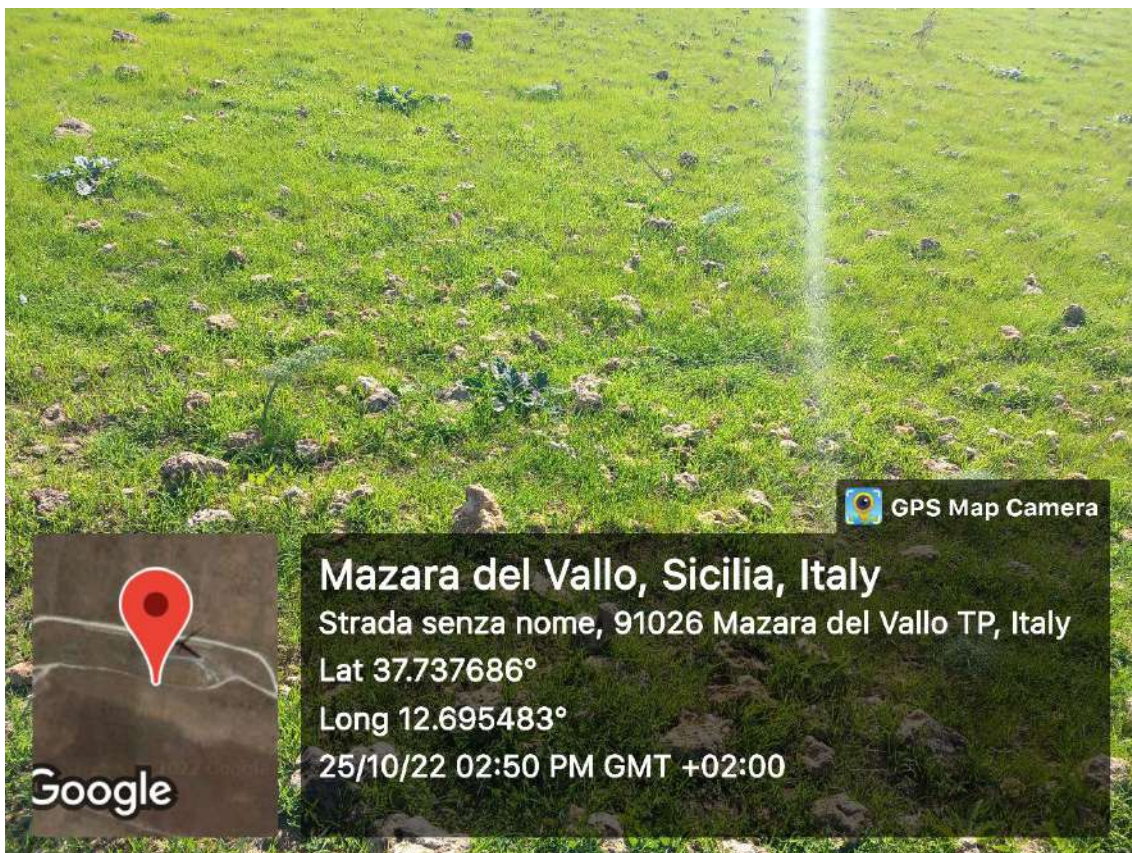
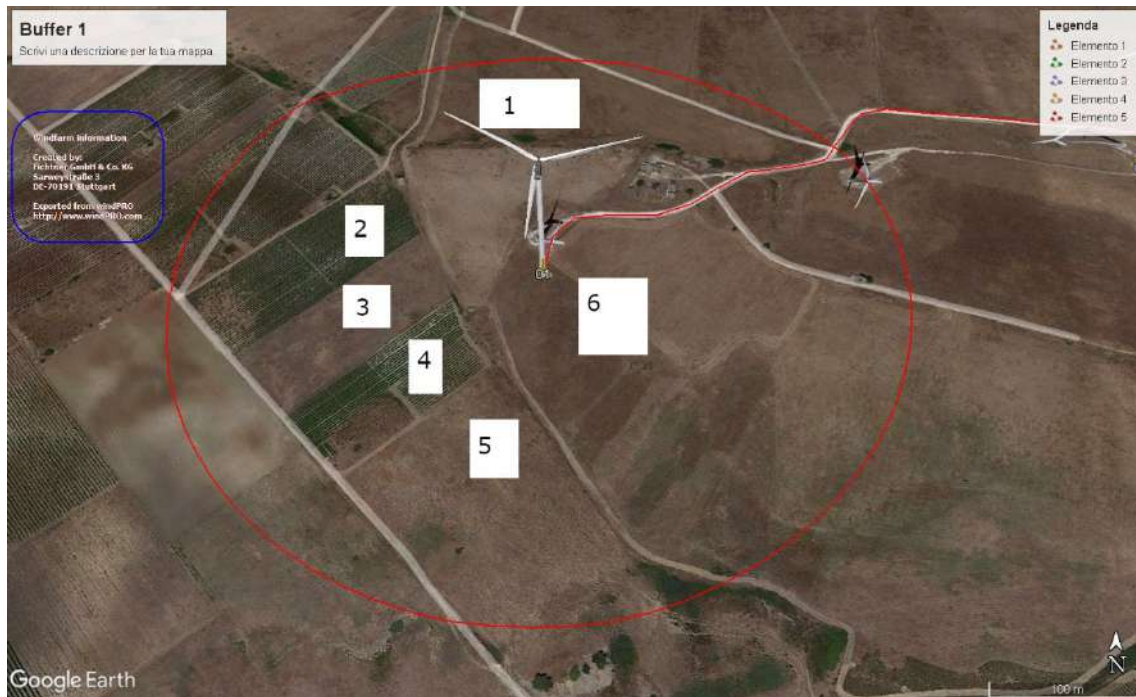
*Aerogeneratore 2*







*Aerogeneratore 1*





*Cavidotto lungo SP 50*



*Cavidotto lungo SP 62*



*Cavidotto lungo SP 65*




*Cavidotto lungo SP 76*








*Cavidotto su strada non identificata*





<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	01/ Sito 01
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	87.544 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a Coltivazioni estese
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-W dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio-Alto
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazio ne fotografica</b>	

<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	02/ sito 01
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	2401 MQ
<b>Descrizione</b>	Area inaccessibile o urbanizzata
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	
<b>Uso del suolo</b>	
<b>Tipo di vegetazione</b>	
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Area Inaccessibile/Superficie Artificiale
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	01/ sito 02
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	6413 MQ
<b>Descrizione</b>	Area inaccessibile o urbanizzata
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia S-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	
<b>Uso del suolo</b>	
<b>Tipo di vegetazione</b>	
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Area Inaccessibile/Superficie Artificiale
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	02/ Sito 02
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	10392 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a Coltivazioni estese
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-W dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio-Alto
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	03/ Sito 02
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	19601 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a Coltivazioni estese
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio-Alto
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	04/ Sito 02
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	51236 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a Coltivazioni estese
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia S-W dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio-Alto
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione e fotografica</b>	





<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	01/ sito 03
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	19974 MQ
<b>Descrizione</b>	Area inaccessibile o urbanizzata
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-W dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	
<b>Uso del suolo</b>	
<b>Tipo di vegetazione</b>	
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Area Inaccessibile/Superficie Artificiale
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione e fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	02/ Sito 3
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	8697 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia S-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione e fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	03/ Sito 03
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	15501 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a Coltivazioni estese
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia S-W dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio-Alto
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione e fotografica</b>	

<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	04/ Sito 03
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	8582 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a Coltivazioni estese
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N- E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio-Alto
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione e fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	05/ Sito 3
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	48524 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione e fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	01/ sito 04
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	10623 MQ
<b>Descrizione</b>	Area inaccessibile o urbanizzata
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	
<b>Uso del suolo</b>	
<b>Tipo di vegetazione</b>	
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Area Inaccessibile/Superficie Artificiale
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione e fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	02/ Sito 4
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	18161 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio- Alto
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione e fotografica</b>	

<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	03/ Sito 4
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	50449 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione fotografica</b>	





<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	04/ sito 04
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	5860 MQ
<b>Descrizione</b>	Area inaccessibile o urbanizzata
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	
<b>Uso del suolo</b>	
<b>Tipo di vegetazione</b>	
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Area Inaccessibile/Superficie Artificiale
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	01/ sito 05
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	15114 MQ
<b>Descrizione</b>	Area inaccessibile o urbanizzata
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	
<b>Uso del suolo</b>	
<b>Tipo di vegetazione</b>	
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Area Inaccessibile/Superficie Artificiale
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione e fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	02/ Sito 5
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	17645 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia S-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio- Alto
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione fotografica</b>	

<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	03/ Sito 5
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	65648 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-W dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio-Alto
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione fotografica</b>	 <p>GPS Map Camera</p> <p><b>Mazara del Vallo, Sicilia, Italia</b>                  Strada senza nome, 91026 Mazara del Vallo                  TP, Italia                  Lat 37.737066°                  Long 12.689954°                  25/10/22 03:03 PM GMT +02:00</p> <p>Google</p>


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	04/ Sito 5
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	3871 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione e fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	01/ sito 06
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	13913 MQ
<b>Descrizione</b>	Area inaccessibile o urbanizzata
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia S-W dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	
<b>Uso del suolo</b>	
<b>Tipo di vegetazione</b>	
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Area Inaccessibile/Superficie Artificiale
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazio ne fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	02/ Sito 6
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	11937 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia S-W dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione e fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	03/ Sito 6
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	60678 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio- Alto
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione fotografica</b>	





<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	01/ Sito 7
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	81939 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio-Alto
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	02/ Sito 7
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	7061 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia S-W dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione e fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	01/ Sito 8
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	72661 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio- Alto
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione fotografica</b>	

<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	02/ Sito 8
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	13681 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione e fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	03/ Sito 8
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	6045 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia S-W dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione e fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	04/ sito 08
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	2968 MQ
<b>Descrizione</b>	Area inaccessibile o urbanizzata
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia S-W dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	
<b>Uso del suolo</b>	
<b>Tipo di vegetazione</b>	
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Area Inaccessibile/Superficie Artificiale
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	01/ Sito 9
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	34629 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-W dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione e fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	02/ Sito 9
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	48511 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia S-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio- Bassa
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione fotografica</b>	





<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	01/ Sito 10
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	55026 mq
<b>Descrizione</b>	Area aperta non coltivata
<b>Limiti topografici</b>	Area ubicata in tutta la parte centrale ed orientale del buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	incolto
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea alta ed arbusti / alberi
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	nullo
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento di natura archeologica
<b>Documentazione e fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	02/ sito 10
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	3641 MQ
<b>Descrizione</b>	Area inaccessibile o urbanizzata
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia S-W dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	
<b>Uso del suolo</b>	
<b>Tipo di vegetazione</b>	
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Area Inaccessibile/Superficie Artificiale
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione e fotografica</b>	


<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	03/ Sito 10
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	31250 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia S-W dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio- Bassa
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione fotografica</b>	

<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	01/ sito 11
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	14080 MQ
<b>Descrizione</b>	Area inaccessibile o urbanizzata
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	
<b>Uso del suolo</b>	
<b>Tipo di vegetazione</b>	
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Area Inaccessibile/Superficie Artificiale
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione e fotografica</b>	

<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	02/ Sito 11
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	76077 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia S-W dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio- Alto
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazio ne fotografica</b>	

<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	01/ sito 12
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	4029 MQ
<b>Descrizione</b>	Area inaccessibile o urbanizzata
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-E dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	
<b>Uso del suolo</b>	
<b>Tipo di vegetazione</b>	
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Area Inaccessibile/Superficie Artificiale
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione fotografica</b>	

<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	02/ Sito 12
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	71354 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia N-W dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione e fotografica</b>	

<b>Numero UR / id opera in progetto</b>	03/ Sito 12
<b>Ubicazione su keyplan</b>	
<b>Ubicazione sintetica su mappa</b>	
<b>Estensione dell'U.R.</b>	8735 MQ
<b>Descrizione</b>	Area a coltivazione estensiva
<b>Limiti topografici</b>	Concentrata su una fascia S-W dal buffer di ricognizione
<b>Morfologia della superficie</b>	pianeggiante
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo
<b>Tipo di vegetazione</b>	Spontanea Bassa
<b>Grado e condizioni di visibilità</b>	Medio- Alto
<b>Osservazioni</b>	Nessun elemento riconducibile a possibili elementi archeologici
<b>Documentazione fotografica</b>	



	<b>RELAZIONE DI VIPIA</b> Parco Eolico di Mazara del Vallo	Codice Data creazione Data ultima modifica Revisione Pagina	B.10 17/10/2022 21/06/2023 01 Pag. 137 di 145
---	---	---	---

## 9. FOTOINTERPRETAZIONE

Parte del lavoro è stata dedicata all'analisi delle foto aeree, utilizzando le ortofoto degli anni 1988, 2000, 2012, (geoportale nazionale <http://www.pcn.minambiente.it>), e le immagini satellitari disponibili su Google Earth (2023). Limitatamente all'areale interessato dall'attività di survey, è stata effettuata la lettura delle foto aeree al fine di verificare la presenza di anomalie riconducibili a possibili presenze archeologiche.

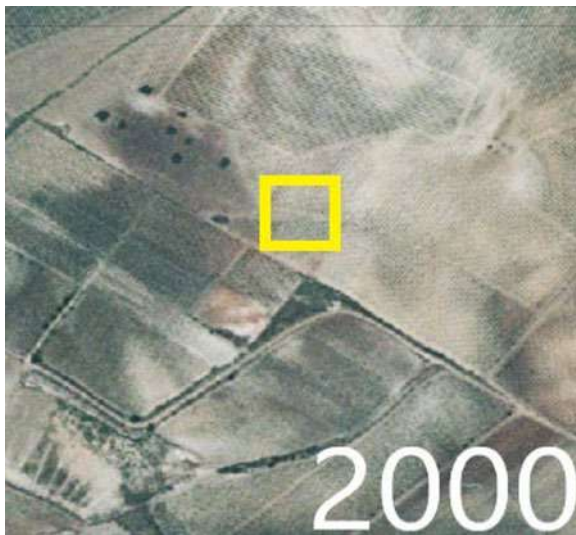
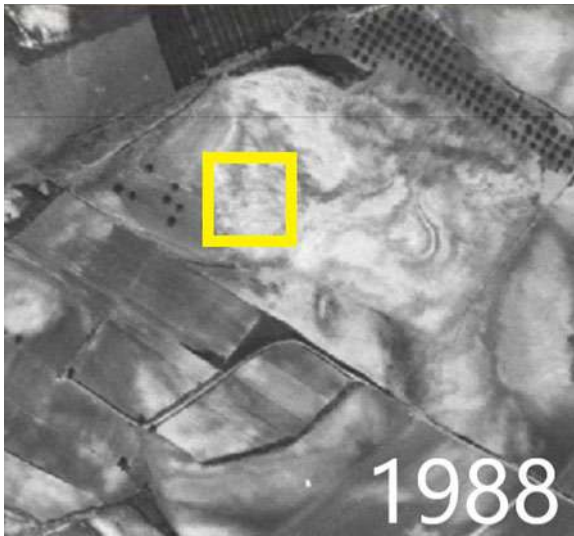
In generale, l'origine di un'anomalia fotografica può essere di origine naturale (es. paleoalvei), antropica (antica ma anche recente, ad es. i tracciati di metanodotti) oppure incerta ed essere di tipo puntuale, lineare o areale. Le tracce fotografiche individuate sono state definite secondo la classificazione di scuola inglese dei principali e più ricorrenti tipi di anomalia, ovvero:

- soilmark: variazione di colore riscontrabile sul suolo nudo, dovuta alla diversa composizione del terreno che influisce sulla tessitura e sulla capacità di trattenere e rilasciare l'umidità o sulla riflessione della luce;
- cropmark: variazione del colore e/o della crescita delle colture agricole che possono suggerire la presenza di elementi archeologici, o di diversa natura, nel sottosuolo;
- earthwork: traccia da microrilievo che può derivare dalla presenza di terrapieni, fossati, buche, cave o di altri elementi di possibile natura antropica;
- traccia di sopravvivenza: elemento che caratterizza il paesaggio attuale ma che assume valore per la possibilità che offre di ricostruire una situazione antica, o perché ricalca scelte passate, o per la sopravvivenza totale o parziale della sua funzione: un esempio di persistenza è costituito dalla centuriazione oppure, in contesti urbani, dai calchi di schemi urbanistici o di monumenti antichi.

	<b>RELAZIONE DI VIPIA</b> Parco Eolico di Mazara del Vallo	Codice Data creazione Data ultima modifica Revisione Pagina	B.10 17/10/2022 21/06/2023 01 Pag. 138 di 145
---	---	---	---

L'anomalia può essere ulteriormente classificata con le seguenti definizioni: affioramento, antico percorso stradale, corso d'acqua anastomizzato, macchia di colore scuro/chiaro (circolare, ovale, rettangolare, ecc.), microrilievo, paleoalveo, scavo, traccia, traccia di umidità, zona a macchie circolari, zona con macchie circolari di umidità, zona con microrilievi, zona con scavi, zona di interesse, zona dubbia, zona umida.

Il lavoro, che è consistito essenzialmente nella comparazione delle suddette immagini, non ha apportato elementi di supporto alla valutazione archeologica delle aree di progetto. Di seguito vengono riportate le ortofoto e le fotografie satellitari pertinenti ad una delle aree interessate dal progetto, a titolo esemplificativo.





	<b>RELAZIONE DI VIPIA</b> Parco Eolico di Mazara del Vallo	Codice Data creazione Data ultima modifica Revisione Pagina	B.10 17/10/2022 21/06/2023 01 Pag. 141 di 145
---	---	---	---

## 10. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Il potenziale archeologico consiste nella possibilità che in una determinata area vi possano essere resti archeologici.

Per l'area interessata dal progetto si è tenuto in considerazione un buffer di 150m intorno alle singole aree interessate dagli interventi, corrispondente al buffer utilizzato anche per la valutazione del rischio archeologico e per le ricognizioni.

- POTENZIALE ALTO (Rosso): areale intorno al sito ad una distanza massima di 50m.
- POTENZIALE MEDIO (Arancio): areale intorno al sito tra i 50 e i 100m.
- POTENZIALE BASSO (Verde): areale intorno al sito tra i 100 e i 150m.
- POTENZIALE NON VALUTABILE (Azzurro): aree oltre i 150m rispetto al sito. Per la valutazione si è tenuto conto:
  - del contesto geomorfologico e delle sue eventuali trasformazioni, con particolare riferimento alla cartografia storica e all'areo fotointerpretazione;
  - della presenza di vincoli, di siti archeologici, aree di interesse archeologico, aree di rispetto archeologico e segnalazioni di ritrovamenti anche sporadici.
  - attendibilità dei dati ottenuti attraverso la ricerca bibliografica e di archivio.
  - dati di ricognizione.
  - consistenza delle eventuali presenze archeologiche.

I risultati di tale valutazione sono riportati nella carta del potenziale (All.3)

	<b>RELAZIONE DI VIPIA</b> Parco Eolico di Mazara del Vallo	Codice Data creazione Data ultima modifica Revisione Pagina	B.10 17/10/2022 21/06/2023 01 Pag. 142 di 145
---	---	---	---

## 11. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO

Nella valutazione del rischio relativo i fattori determinanti sono dati dall'incidenza dell'opera nel sottosuolo in relazione al rischio archeologico assoluto.

Per alcune delle lavorazioni in progetto verrà raggiunta una profondità massima di circa 1 mt dal piano di campagna, che in termini archeologici equivale ad uno scavo in grado di intaccare la stratigrafia di un sito sommerso solamente in minima parte. Inoltre, il progetto prevede opere di repowering che hanno quindi un impatto minore rispetto alle nuove costruzioni, il che implica una valutazione del rischio inferiore.

Tale incidenza appare significativa solamente per l'area sud-orientale del progetto, dove il rischio assoluto è determinato dalla presenza di frammenti superficiali e dalla vicinanza entro 800 metri di siti archeologici censiti, come sopra descritto. Data la natura delle lavorazioni previste, che interessa ridotte porzioni di spazio, si ritiene che l'incidenza delle stesse rispetto ad eventuali sedimentazioni possa essere comunque limitata ad eventuali ampliamenti ed opere accessorie che esulano da tracciati esistenti.

Per quanto riguarda le lavorazioni su strada lo scavo sarà superficiale in quanto verrà raggiunta una profondità massima di 50 cm. Mentre lo scavo del cavidotto sarà eseguito con uno scavo di 1,30m a sezione ridotta (0,5-1,20m) sulla traccia del cavidotto già esistente quindi in questo caso il rischio è da considerarsi nullo.

La determinazione dei gradi di rischio relativo (RAR) si effettua, come già accennato nel paragrafo metodologico sopra proposto, sovrapponendo l'ubicazione delle opere previste in progetto alla Carta delle presenze archeologiche, che definisce invece il Rischio Archeologico Assoluto (RAA). Nel valutare il rischio relativo rispetto al rischio assoluto interviene l'analisi dell'incidenza delle opere rispetto al sottosuolo, l'analisi di fattori pregressi (come ad es. l'esistenza di opere preesistenti che abbiano già parzialmente o totalmente compromesso il *sedimen*, esiti di scavi archeologici già eseguiti, etc) ed in ultimo l'analisi della programmazione della competente Soprintendenza, che in quel luogo potrebbe avere previsto attività di ricerca. Alla luce di tali considerazioni, si ritiene fondato attribuire ai vari settori del progetto un Rischio Archeologico Relativo articolato come segue:

per il tracciato del cavidotto:

- rischio NULLO;

	<b>RELAZIONE DI VIPIA</b> Parco Eolico di Mazara del Vallo	Codice Data creazione Data ultima modifica Revisione Pagina	B.10 17/10/2022 21/06/2023 01 Pag. 143 di 145
---	---	---	---

- rischio NON VALUTABILE (poiché quando la strada è una sterrata e non è possibile valutarne il sottosuolo).
- 

per l'area dei generatori:

- rischio NULLO;
- rischio BASSO (gli aerogeneratori pur non trovandosi vicini a siti noti ricadono in un'areale in cui in base alla ricostruzione storica non si può escludere la presenza di siti archeologici e quindi la possibilità di intercettare resti archeologici durante le lavorazioni, anche se superficiali)

I risultati della valutazione sono riportati nell'allegato 2.

## 12. BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

L. BERNABÒ BREA, *La Sicilia prima dei Greci*, Il Saggiatore", Milano 1958.

L. BERNABÒ BREA, *Il neolitico e la prima civiltà dei metalli*, Atti del I Con. Di Studi sulla Magna Grecia, Taranto 1961, pp 61 sgg.

L. BERNABÒ BREA, *Considerazioni sul neolitico e sulla età del bronzo della Sicilia e Magna Grecia*, "Kokalos", XXIV-XV, 1968-1969 , pp.200 sgg.

G. CASTELLANA, *L insediamento di Montagnoli nei pressi di Selinunte. Un contributo per la conoscenza delle popolazioni panelleniche lungo il corso finale del Belice*, in Gli Elimi e l'area clima fino all'inizio della prima guerra punica, Atti del Seminario di Studi, Palermo-Contessa Entellina 1989, ASS, S.IV , XIV-XV, 1988-1989, pp. 325-333.

G. CASTELLANA, *La Sicilia nel II millennio a.C.*, Caltanissetta 2002, pp150-159.

G. MANNINO, *Ricerche preistoriche nel territorio di Partanna* in S. Tusa, *La preistoria del Basso Belice e della Sicilia meridionale nel quadro della preistoria siciliana e mediterranea*, Palermo 1994, pp 25-176.

	<b>RELAZIONE DI VIPIA</b> Parco Eolico di Mazara del Vallo	Codice Data creazione Data ultima modifica Revisione Pagina	B.10 17/10/2022 21/06/2023 01 Pag. 144 di 145
---	---	---	---

G. MANNINO, *Segnalazioni archeologiche in territorio di Santa Ninfa*, in Sic. Arch.", 24-25, 1974, pp 39 sgg.

M. MARAZZI, S. TUSA, COOP. ARCHÈ, *Selinunte e il suo territorio. Analisi storica e progetto di ricognizione*, in Sic.Arch., Quaderni, 1, 1987, pp 39 sgg.

S. TUSA, *La Sicilia nella preistoria*, Sellerio, Palermo 1983.

S.TUSA, *Sicilia e relazioni tirreniche nell'Antica e Età del Bronzo*, Libera Università di Trapani ", III, 8, 1984, pp. 99 sgg.

S. TUSA, *Dinamiche storiche nel territorio selinuntino nel II millennio alla luce delle recenti ricerche in contrada Marcita*, Castelvetro, "Traffici micenei nel Mediterraneo: problemi storici e documentazione archeologica", Taranto 1996, pp. 133 sgg.

S. TUSA, *Da Mokarta a Monte Polizzo: la transizione dall'età del Bronzo Finale all'età del Ferro*, in EIR AKPA, insediamenti d'altura in Sicilia dalla Preistoria al III sec. A. C. Caltanissetta 2008, pp. 27-53

S. TUSA, *La Sicilia nella preistoria*, Sellerio, Palermo, 1993.

S. TUSA, *Un Quadriennio di Ricerche Archeologiche nella Sicilia Occidentale (1997-2000). L'attività del Servizio per i Beni Archeologici della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani*, in «Kokalos» XLVII-XLVIII, Tomo II, pp. 885- 949. Selinunte (a cura di), Roma, 2010.

VENEZIA, M., LENTINI, L., *Il Paleolitico nel Basso Belice*, in Tusa S. (a cura di), *La Preistoria del Basso Belice e della Sicilia meridionale nel quadro della preistoria siciliana e mediterranea*, Palermo, 1994, pp. 71-92.



	<b>RELAZIONE DI VIPIA</b> Parco Eolico di Mazara del Vallo	Codice Data creazione Data ultima modifica Revisione Pagina	B.10 17/10/2022 21/06/2023 01 Pag. 145 di 145
---	---	---	---

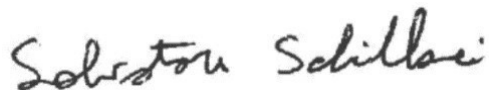
**ALLEGATI ALLA PRESENTE RELAZIONE**

TAV. 1 – CARTA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE - planimetria del progetto su base CTR con indicazione dei siti archeologici censiti.

TAV. 2 – CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO - planimetria del progetto con mappatura delle aree di rischio in relazione alle lavorazioni previste.

Marsala (TP), 22/06/2023

Dott. Salvatore Schillaci



Dott. Emanuele Canzonieri



Dott. Carola Salvaggio (titolare e legale rappresentante)


**EIKON**  
**SERVIZI PER I BENI CULTURALI S.a.s.**  
 Via Amendola, 37  
 91025 MARSALA (TP)  
 Partita IVA: 02407050810  
[www.eikonsbc.it](http://www.eikonsbc.it)